



# Realtà Industriale



## Tomorrow isn't guaranteed

8

### L'intelligenza artificiale secondo Yann LeCun

All'evento firmato Confindustria Udine Academy è intervenuto per la prima volta in Friuli Venezia Giulia la 'mente' scientifica di Meta, considerato uno dei maggiori esperti mondiali di intelligenza artificiale

12

### Marco Landi: "Siamo ancora agli albori dell'intelligenza artificiale"

Landi è stato l'unico italiano ad aver rivestito un ruolo di primo piano nella Apple dove entrò nel 1993, divenendo nel 1997-98 Chief Operating Officer

16

### Ritorna a Udine la International Summer School on Artificial Intelligence

La Summer School intende indagare le relative applicazioni all'ambito industriale: dai Big Data alla Computer Vision, dall'informatica biomedica alla Human-Computer Interaction



## Audi e Confindustria. Sulla strada del progresso, guidati dalla stessa idea di futuro.

Audi e Confindustria vedono nell'innovazione tecnologica e culturale la possibilità di creare valore per le persone: una nuova idea di progresso guidata dalla consapevolezza ambientale e sostenuta dalla gamma elettrificata. Per questo, sono al fianco di chi guarda al domani attraverso le azioni concrete della propria impresa.

Per le aziende associate a Confindustria, **Formula Noleggio** offre un vantaggio mensile sui veicoli della flotta aziendale, mentre **Formula Leasing Finanziario** un vantaggio sul tasso del canone. In più hai a disposizione una rete specializzata Audi per ogni esigenza della tua flotta aziendale. Scopri di più nel nostro Showroom e su **audi.it**

### Audi Zentrum Udine

Via Nazionale, 12 - 33010 Tavagnacco (UD)  
Tel. 0432 550700

### Eurocar Trieste

Via Flavia, 27/29 - 34148 Trieste (TS)  
Tel. 040 2440900

**info@eurocar.it - www.eurocar.it**



Audi Financial Services finanzia la vostra Audi.



CONFINDUSTRIA

Gamma Audi A8. Consumo di carburante (l/100 km) ciclo combinato (WLTP): 7,0 – 11,7 l/100 km.

Emissioni di CO<sub>2</sub> (g/km) ciclo combinato (WLTP): 182 – 266.

I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, e/o, in caso di modello ibrido plug-in, al consumo di energia elettrica, sono rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche e integrazioni).

I valori di emissioni CO<sub>2</sub> nel ciclo combinato sono rilevanti ai fini della verifica dell'eventuale applicazione dell'Ecotassa/ Ecobonus, e relativo calcolo. Eventuali equipaggiamenti e accessori aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi alle Concessionarie Audi e a consultare il sito [audi.it](http://audi.it). È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

## Eurocar Gemona

S.S. 13 - Via Taboga, 189 - 33013 - Gemona del Friuli (UD)  
Tel. 0432 973101

## Service Partner

Eurocar Villa Vicentina  
Via Marconi, 22 - 33059 Villa Vicentina (UD)

# TECNO2

## INDUSTRIAL SOLUTIONS

PNEUMATIC | MOTION CONTROL | VACUUM | SOLUTIONS

# LA SOLUZIONE PER LE TUE ESIGENZE



ENOLOGICO



ALIMENTARE



FARMACEUTICO



CHIMICO



SIDERURGICO



PACKAGING



LEGNO



ARIA COMPRESSA



official distributor



TECNO2 COMMERCIALE SRL  
VIA SAN GIORGIO 52/6 – 33019 TRICESIMO (UD) | T +39 0432-881515  
TECNO2COMMERCIALE.COM | INFO@TECNO2COMMERCIALE.IT



# TOMORROW ISN'T GUARANTEED

di Anna Mareschi Danieli



L'intelligenza artificiale ha e avrà un impatto enorme e pervasivo sulla vita di ciascuno di noi. Se possiamo definire l'Industria 4.0 come l'integrazione tra macchina e cervello umano, il 5.0 sarà l'umanizzazione della tecnologia e dell'innovazione. Parliamo di una vera e propria rivoluzione, che includerà aziende, produttori, brand, persone. Dimentichiamoci Internet e i social come li conosciamo oggi. Scordiamoci le dirette su Facebook, le riunioni di lavoro su Teams o su Zoom. Cambierà tutto. Non nel giro di decenni, ma di pochissimo. E sarà una rivoluzione epocale. Sempre più spesso vivremo una parte delle nostre vite in Rete e non sempre direttamente, ma attraverso nostre versioni digitali. Oggi possiamo solo immaginare possibili impieghi e ricadute.

La trasformazione digitale ha come obiettivo quello di dotare l'azienda di un assetto organizzativo e di processo in grado di introdurre in maniera rapida e continua le nuove tecnologie a supporto dei processi che sorreggono l'industria manifatturiera. I sistemi di produzione, assemblaggio e distribuzione producono da sempre enormi quantità di dati ed oggi, grazie a sistemi intelligenti di elaborazione e di analisi, possono essere utilizzati in modo produttivo lungo tutta la catena del valore. La tecnologia c'è ed è per certi versi sovrabbondante. L'innovazione non sta tanto, o non solo, nella tecnologia di per sé, ma nella sua applicazione alla manifattura. L'Italia è un Paese caratterizzato da un'industria manifatturiera di trasformazione, che deve evolvere se vuole mantenere e, auspicabilmente, migliorare la propria competitività sui mercati. Serve trovare al più presto una digital way to italian manufacturing che coinvolga l'intero sistema industriale. Le particolarità del saper fare italiano, ovvero qualità, personalizzazione e flessibilità, non sono infatti più sufficienti per garantire un posto da protagonisti in questo nuovo scenario.

La trasformazione digitale riguarda tutte le nostre imprese, dalle piccole alle più grandi, come conse-

guenza di un fenomeno che cambia le attitudini e i comportamenti dei consumatori e, direi, dell'intera società. Il mercato dell'intelligenza artificiale in Italia è cresciuto del 27% nel 2021, raggiungendo quota 380 milioni di euro, un valore raddoppiato in appena due anni. Le previsioni ci parlano di un mercato che nel 2022 supererà per la prima volta il tetto di un miliardo, con stime di crescita del 40% nel triennio 2021-23.

MA... Solo il 5% delle aziende in Italia (e fondamentalmente parliamo delle grandi), ha pianificato un investimento nelle piattaforme di 'Big Data Analysis' nei prossimi 12 mesi.

Ed eccoci al secondo MA: mentre 6 grandi aziende su 10 hanno avviato almeno un progetto di IA, le Pmi restano indietro, con appena un 6% coinvolto nell'adozione della tecnologia. E l'Italia è fatta di PMI. Emerge quindi un significativo divario in termini di avvicinamento alla tecnologia per dimensione di impresa, che deve essere colmato. Ciò significa che bisogna coprire a monte un gap culturale trasversale, strutturando processi di innovazione PRIMA di fare investimenti in tecnologia. Ci vuole una visione multidisciplinare, un'attitudine che non tutte le aziende hanno e che è molto complessa da gestire all'interno delle nostre Pmi.

Contrariamente a quanto si pensa, l'intelligenza artificiale non è sinonimo di complessità (che sicuramente esiste in alcuni ambiti specifici), ma vuol dire, principalmente, ottimizzare ed efficientare la catena del valore a supporto di compiti o ripetitivi o troppo complessi da affrontare con metodi tradizionali o manuali. IA non sostituisce posti di lavoro perché senza il cervello dell'uomo è come un'auto senza il motore. L'IA potenzia le capacità dell'uomo dandogli la possibilità di evolvere con incredibile rapidità. Ecco che però si apre un secondo tema critico dell'era 4.0: quello delle risorse umane.

Con l'avanzamento tecnologico è cresciuta anche la complessità dei macchinari e i manutentori esperti sono diventati merce ad oggi rarissima. E con loro

molte altre specializzazioni che oggi non sono disponibili sul mercato del lavoro. Il mercato, infatti, cambia con una velocità incredibile, con una velocità di riconversione lavorativa che va dai 5 agli 8 anni; quindi, com'è possibile pensare che i programmi formativi e i metodi di insegnamento restino statici? L'insegnamento e le implicazioni dell'IA devono obbligatoriamente far parte dell'istruzione a partire dall'asilo. Ecco, dunque, che entra in gioco il ruolo della formazione delle nostre risorse umane, tema che deve essere governato al meglio per non creare crisi strutturali dell'intero sistema.

In una manciata di anni l'intelligenza artificiale diventerà l'attore protagonista della rivoluzione digitale in Italia, sempre che il contesto supporti questa evoluzione.

Nell'ultimo anno sono stati compiuti importanti passi in avanti nella regolamentazione dell'IA. La Commissione europea ha presentato la proposta di regolamento, che rappresenta oggi una pietra miliare nella costruzione di una fiducia nelle tecnologie. E, dal canto suo, l'Italia ha lanciato il nuovo Programma strategico, che, grazie al lavoro congiunto di tre Ministeri, ha prodotto 24 raccomandazioni di azione, che affrontano in modo esplicito alcuni mali cronici dell'innovazione nel nostro Paese.

Ora è necessario compiere il passo successivo, la creazione di un piano esecutivo che dovrà prevedere meccanismi di governance e monitoraggio dei risultati, con la definizione di tempi e metodi, come usiamo dire in azienda, per concretizzare questi obiettivi. Diventa fondamentale, dunque, spingere per aumentare l'indipendenza dell'Europa e, quindi, anche dell'Italia nella capacità computazionale e di elaborazione dei dati che Usa e Cina hanno a livelli più elevati rispetto ai nostri, verificando che il quadro normativo europeo non crei ostacoli a questo sviluppo.

Il futuro non è garantito; costruiamocelo!

# EXPORT-IMPORT

## Provincia di Udine

### 1° trim. 2022

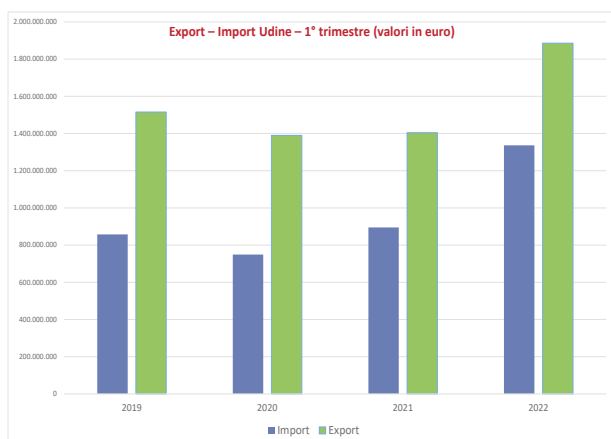
di Gianluca Pistrin, Responsabile Ufficio Studi Confindustria Udine

Nel primo trimestre del 2022 le esportazioni della Provincia di Udine hanno registrato una crescita sostenuta pari a +34,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (da 1.404 a 1.885 milioni di euro), percentuale superiore alle performance realizzate nel Nord Est (+24,2%) e in Italia (+22,9% in valore, +11,3% in quantità). In forte aumento anche le importazioni, +49,3% (da 895 a 1.336 milioni di euro).

A certificarlo è l'Ufficio studi di Confindustria Udine, su elaborazione dati Istat, che evidenzia come l'incremento dei prezzi di vendita dei beni si sia riflesso sul valore dell'export e che i forti rialzi delle quotazioni delle materie prime hanno inciso sulla notevole impennata delle importazioni. Al primo posto della graduatoria dei principali Paesi per valore di export rimane sempre la Germania con 334 milioni di euro, pari al 17,7% delle vendite effettuate sui mercati internazionali, con una crescita tendenziale del +44,5%. Seguono l'Austria, Francia e Stati Uniti.

Con riferimento alle importazioni, primo partner per l'import è ora la Russia, che registra un balzo del +436% (da 36 a 195 milioni di euro, 188 riguardanti prodotti della siderurgia). Seguono Germania (+45,5%), Ucraina (-34,7%) e Austria (+35,6%).

EXPORT-IMPORT PROVINCIA DI UDINE - 1° trim. 2022



Elaborazione Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat

# INDICE

## UNIVERSO ECONOMICO

05 | Editoriale

08 | Speciale: IA e innovazione - prima puntata

## UNIVERSO IMPRESA

22 | Speciale: Salone del Mobile

28 | Mondo impresa

## UNIVERSO TECNICO

38 | Congiuntura

40 | Legislazione

42 | Logistica

43 | Energia

## A TU PER TU CON IL TERRITORIO

44 | Il Comune del mese

46 | Scuola e formazione

50 | Università

## SUCCEDE A PALAZZO TORRIANI

52 | L'angolo della Piccola Industria

53 | Succede a palazzo Torriani

56 | Gruppo Giovani Imprenditori

58 | Corsi

## UNIVERSO VARIO

59 | Industria e cultura

60 | Cultura

62 | Il libro made in FVG

64 | La penultima

66 | La friulana del mese

## 06/22 - Realtà Industriale

Registrazione Tribunale di Udine n. 24/99

### REDAZIONE

Direttore Responsabile  
Alfredo Longo

### SOCIETÀ EDITRICE

Confindustria Udine  
Largo Carlo Melzi, 2  
33100 Udine, tel. 0432 2761

### A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Giovanni Bertoli, Anna Mareschi Danieli,  
Nicolas Duri, Ester Iannis, Karim Khadiri,  
Silvia Marconi, Michele Nencioni,  
Carlo Tomaso Parmegiani, Gianluca Pistrin,  
Eva Pividori, Paolo Sartor, Alessia Sialino,  
Barbara Terenzani, Marco Tonus, Sabrina Tonutti

### PER IL GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI:

Valentina Cancellier, Alfredo Longo

IMMAGINAZIONE: Interlaced srl

STAMPA: Grafiche Filacorda Srl - Udine (Ud)

### CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Scripta Manent srl  
Via Pier Paolo Pasolini 2°  
33040 Pradamano (UD)  
Tel. 0432 505900  
e-mail: ufficio@scriptamanent.sm

# Magazzino in movimento!

## SCAFFALATURE ANTISISMICHE

Attenzione per la **qualità**,  
collaborazioni con  
**prestigiose università**  
e conformità alle  
**direttive ASL**  
sul tema  
**antisismico**



Da 50 anni SACER opera in Friuli e in tutto il Nordest occupandosi di vendita, noleggio e assistenza di carrelli elevatori, attrezzature e accessori.

Con un gruppo di professionisti di grande esperienza commerciale, amministrativo e tecnico e una solida rete di partner, SACER è l'azienda d'eccellenza per le esigenze di movimentazione e organizzazione delle merci.

**SACER**  
LIFTING YOU UP SINCE 1966

SACER Uliana Luciano srl  
sacer-uliana.it | info@sacer-uliana.it  
Tel 0432 65 62 11 | Fax 0432 65 62 62

# L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE SECONDO YANN LECUN

Un nuovo grande evento firmato Confindustria Udine Academy: al suo primo anno di costituzione, il progetto di alta formazione promosso dagli Industriali friulani è riuscito infatti, giovedì 26 maggio, a portare per la prima volta in Friuli Venezia Giulia Yann LeCun

di Barbara Terenzani e Alfredo Longo

**L'evento – perché di evento si è trattato,** considerata la caratura dell'ospite e l'opportunità data al territorio per giovani, imprenditori, manager e chiunque altro lo ritenesse di interesse ascoltarlo e incontrarlo in presenza – ha avuto luogo nella mattinata di giovedì 26 maggio, a palazzo Torriani, in collaborazione con DIH Digital Innovation Hub Udine e Institut Europia, in modalità blended: sia in presenza che online.

Sulle opportunità connesse all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, con particolare riguardo alle attività d'impresa, LeCun si è confrontato con Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine. Hanno partecipato all'incontro anche Roberto Pinton, rettore dell'Università di Udine, Marco Landi, past presidente di Computer Apple a Cupertino, e Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle attività produttive e turismo.



Yann LeCun (foto Duri)

## CHI È YANN LECUN

Silver Professor of Data science, Computer science, Neural science, and Electrical engineering alla New York University, LeCun è chief AI Scientist di Meta, la company statunitense che controlla i servizi di rete sociale Facebook e Instagram, i servizi di messaggistica istantanea di Whatsapp e Messenger, nonché i visori di realtà virtuale di Oculus VR. Yann LeCun non solo è la 'mente' scientifica di Meta, ma è unanimemente considerato uno dei maggiori esperti mondiali di intelligenza artificiale, apprendimento automatico, reti neurali convoluzionali, visione artificiale e robotica. La vicepresidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli lo ha definito un "plasmatore del futuro". Nel 2019 è stato insignito anche del Premio Turing, l'equivalente del Nobel nel settore dell'Informatica.

## L'INTERVISTA DI ANNA MARESCHI DANIELI

**AMD** - Vorrei innanzitutto chiederti da dove sei partito, quando hai capito quale sarebbe stato il focus principale del tuo interesse? Puoi condividere la tua storia con noi...

**YL** - Confesso di essere sempre stato affascinato, sin da bambino, dal mistero di come l'intelligenza umana potesse evolversi. Negli anni '70, la sfida era quella di riuscire a riprodurre le capacità del nostro cervello dentro un computer. Quest'idea però partiva da un presupposto sbagliato dal momento che, al tempo, il computer non poteva essere affatto intelligente. Quando ho iniziato i miei studi di ingegneria, non c'erano ovviamente le conoscenze di oggi e gli scienziati erano poco interessati all'argomento. Io, invece, durante il secondo e terzo anno di università, iniziai ad

approfondire il tema con progetti indipendenti coinvolgendo i miei professori ed arrivando alla conclusione che nel mondo naturale non poteva esistere l'intelligenza senza un preventivo apprendimento. Durante la mia giovinezza avevo studiato tutti i testi e le pubblicazioni in materia che proliferavano negli anni '50 e '60, ma poi l'interesse per il machine learning si era di fatto bloccato perché si era persa proprio la speranza di poter interagire con macchine intelligenti. Intorno al 1985, ci fu però una nuova riscoperta del filone del machine learning ed anch'io, nel mio piccolo, ho cercato di individuare una strada per farlo decollare verso il successo.

**AMD** - Cosa non ti ha fatto perdere la fiducia sul fatto che i tuoi studi avrebbero cambiato il mondo? Sappiamo che in termini di IA e deep learning gli ultimi 40 anni hanno registrato parecchi bassi e pochi alti.





Yann LeCun con Anna Mareschi Danieli a palazzo Torriani (foto Duri)

**YL** - Di fatto, ero isolato. Sui miei studi di machine learning trovavo professori che si limitavano a firmare le mie ricerche e i miei scritti, ma senza aiutarmi. A poco a poco mi abituai al fatto che le persone non fossero particolarmente ricettive su questi argomenti. Oltre a tutto, a metà degli anni '90, ancora una volta si registrò una mancanza di interesse verso queste discipline, ma io non persi mai la fiducia sul fatto che l'IA potesse funzionare, erano solo i tempi a non essere maturi per la sua applicazione.

**AMD** - Leggendo alcune delle tue pubblicazioni e interviste sono consapevole che tu consideri l'Intelligenza Artificiale stupida, dato che ha bisogno di vedere centinaia di migliaia di gatti per riconoscerne uno quando a un bimbo di 2 anni basta vederne un paio. Quindi come e quando l'IA farà il prossimo passo sulla scala evolutiva?

**YL** - Al giorno d'oggi occuparsi di intelligenza artificiale significa fare 'machine learning', ma machine learning significa prima di tutto 'deep learning' (apprendimento approfondito). Una macchina viene addestrata per svolgere un compito preciso, ma in teoria potrebbe fare anche altro, sempre sotto la supervisione di un programmatore. Una macchina, a differenza di un bambino, che ha un apprendimento graduale naturale, funziona bene solo se immagazzina, nella sua memoria, migliaia di dati e immagini che le vengono sottoposti dal programmatore, mentre un bambino riesce a riconoscere un elefante dopo averne visto soltanto uno o due in foto. La macchina, che è molto adatta per giocare

con successo nei giochi come gli scacchi e il poker, è invece lenta nell'imparare. Ogni teen-ager è in grado di guidare un'automobile dopo 20 ore di pratica senza fare incidenti, mentre una macchina non è in grado di guidarla autonomamente. La prossima rivoluzione in IA avverrà, quindi, quando sarà possibile insegnare alla macchina a pensare alla stessa stregua di persone o animali. È uno scenario, questo, che potrebbe realizzarsi tra cinque/dieci anni.

**AMD** - Come è possibile difendere l'apprendimento non supervisionato dalle fake news? E, per farti una domanda ancora più complessa, come sarà possibile difendere l'apprendimento non supervisionato dalla eventuale mala fede di chi vuole far imparare ad una macchina un qualcosa di diverso dalla realtà per scopi criminali, con conseguenze dannose per la comunità (un po' come l'evoluzione della polizia predittiva nel film *Minority Report*)? Perché questo è possibile, ovvero posso creare un sistema che mostra alla macchina una messa in scena modificata a ripetizione (dimmi liberamente se dopo questa domanda tu pensi che io abbia bisogno di un bravo psichiatra)?

**YL** - Al momento ci sono diverse applicazioni possibili, ma non tutte sono auspicabili, si pensi ad esempio alle decisioni in campo giudiziario, che non si possono far dipendere dal parere di una macchina. Anche sui social è necessario un sistema di moderazione e di controllo per escludere contenuti non desiderati, quali quelli, ad esempio, che incitano alla violenza, al bullismo, al terrorismo, alla propaganda o alla disinformazione e via dicendo. Diventa

fondamentale, quindi, la fase di addestramento della macchina, perché le informazioni che le forniamo sicuramente influenzeranno e condizioneranno la sua risposta.

**AMD** - Domanda deontologica: per addestrare una macchina ad imparare si procede per approssimazioni successive fino a quando a domanda specifica la risposta è sempre corretta. Se non sbaglio voi chiamate questo metodo: retropropagazione. Per arrivare a ciò e per andare oltre a ciò, ci saranno (come già ci sono) degli esseri umani il cui cervello si potenzierà sempre più all'aumentare della capacità e velocità di apprendimento delle macchine, proprio perché saranno le loro menti a sviluppare metodi sempre più avanzati. Ma non pensi che, per contro, ci sarà una grande fetta di umanità che semplicemente si abituerà alla comodità di utilizzare le macchine anziché il proprio cervello? E non credi che per questa fetta di umanità il rischio è l'intorpidimento del cervello piuttosto che il suo potenziamento?

**YL** - Ogni volta che appare una nuova tecnologia c'è preoccupazione, è successo anche in passato. Io sono però convinto che l'intelligenza artificiale possa amplificare la nostra intelligenza, che in questo modo può essere resa più produttiva e creativa.

**AMD** - Ora esco dal tema specifico per ampliare il ragionamento. Ritengo che la velocità di sviluppo dell'IA deriverà anche dal come la stessa verrà affrontata dalla comunità. Ritengo non sia inutile pensare agli esiti potenzialmente negativi in quanto farlo può aiutarci a costruire applicazioni





migliori e a considerare aspetti tecnici rilevanti. Parte della fantascienza è diventata scienza di fatto. Ma una buona parte di fantascienza rimane ancora tale. Per ora. E tu, invece? Come vedi l'intelligenza artificiale nel 2030?

**YL** - Ogni rivoluzione tecnologica porta con sé dei cambiamenti nell'equilibrio socioeconomico, condizionando i centri di potere, la redistribuzione della ricchezza. Basti pensare all'energia elettrica all'inizio del XX secolo, o al digitale. Ma le decisioni su come rendere disponibili le nuove tecnologie per la società intera sono politiche, non tecnologiche. La scelta, che diventa politica, è fare sì che i benefici arrivino a tutti e non siano disponibili soltanto per un gruppo ristretto di persone.

**AMD** - Ti formulo alcune domande che necessitano solo di una risposta secca: sì o no e, se sì, entro quando. Avere un nano centro diagnostico all'interno del nostro corpo?

**YL** - Ci vorrà molto, molto tempo.

**AMD** - Vivere realtà virtuali tattili?

**YL** - Succederà, forse tra 10 anni. Useremo bracciale per catturare i movimenti dei muscoli delle dita come se si muovessero su una tastiera, anche quando teniamo le mani in tasca.

**AMD** - Frigorifero intelligente che in base alle mie abitudini alimentari ordina cibo al supermercato secondo lo stock interno?

**YL** - Amazon ha già negozi di questo tipo. Prima o poi ci sarà anche sul mercato un frigorifero così intelligente. Ma dobbiamo tenere conto che i francesi e gli italiani hanno un rapporto più complesso col cibo.

**AMD** - Leggendo il menù di un ristorante, in base alle mie emozioni, l'IA saprà che piatto ordinare per me?

**YL** - Spero che non succeda. Vorrei avere il controllo della situazione. Quello che succederà, probabilmente, è che certi cibi saranno cucinati dai robot.

**AMD** - Curare tutti i tipi di cancro?

**YL** - Sarà la sfida più grande. L'IA può sicuramente accelerare lo sviluppo di nuovi farmaci. Su questo tema molto potrà fare la ricerca sulla medicina predittiva, in particolare per quanto riguarda l'interazione fra alcune specifiche proteine nel nostro corpo.

**AMD** - Scanner ottici che ci indicano virus e batteri presenti nello spazio?

**YL** - Non so se sarebbero utili. Ci sarà sempre bisogno dell'essere umano che fa la diagnosi. Potrebbero servire, però nell'attività di screening, selezionando le potenziali anomalie. Che però dovranno essere esaminate dall'essere umano.

**AMD** - Un medico di Singapore che opera al cuore un paziente di Udine attraverso un sistema robotico controllato a distanza?

**YL** - Non serve l'IA, c'è già il controllo da remoto, ma è un concetto meccanico.

**AMD** - Pagare un biglietto e assistere dal divano di casa alla finale del Superbowl come se si fosse in prima fila?

**YL** - Il prossimo anno succederà quasi sicuramente. C'è già adesso, ma la risoluzione

non è ancora ottimale.

**AMD** - Palloncini di elio per teletrasportare Internet in aree inaccessibili?

**YL** - Finora non ci siamo riusciti. Ci ha provato anche Google con il progetto "GoogleLoons", ma non sappiamo come far atterrare questi palloncini senza distruggere il sistema.

**AMD** - Bump Mark - le etichette alimentari intelligenti che eliminano gli sprechi?

**YL** - In un certo senso già esistono.

**AMD** - Un uomo che nonostante gli svariati anni di matrimonio vissuti tutti nella stessa casa si ricorda quale è l'armadio dei coperchi delle pentole, senza dover chiedere a sua moglie?

**YL** - Io appartengo a quella categoria di uomini. Non so se si potrà mai risolvere questo problema. Però non è solo una questione di genere: le persone hanno diverse abilità visive ed è proprio la differenza che - nel complesso - ha consentito il mantenimento della nostra specie. Anche la persona dislessica, che fatica nella lettura, può utilizzare la dislessia stessa per altre abilità.

**AMD** - Da ultimo, come l'IA può venire applicata alla manifattura?

**YL** - Magari creando un gemello digitale di un reparto di produzione per poi comprendere come migliorare la fase della produzione stessa attraverso un controllo di qualità e un'attività di manutenzione predittiva.

# FVGRENT

## #PASSAALNOLEGGIO CON FVGRENT



**NOLEGGIO SENZA  
CONDUCENTE A  
LUNGO TERMINE**



**CONSULENTI ESPERTI  
E SERVIZIO DI ALTA  
QUALITÀ**



**ACQUISTO DEL TUO  
VEICOLO USATO**



**Guida verso la tua prossima meta...  
a tutto il resto ci pensiamo noi!**

**CONTATTACI**

**0431 1960377 | 345 1612069  
INFO@FVGRENT.COM**

AGENTE



**ARVAL**  
BNP PARIBAS GROUP

# MARCO LANDI:

## “Siamo ancora agli albori dell'intelligenza artificiale”

di Carlo Tomaso Parmegiani

*Marco Landi, toscano di origini che oggi vive in Francia, manager con una vasta esperienza internazionale, è stato l'unico italiano ad aver rivestito un ruolo di primo piano nella Apple dove entrò nel 1993, divenendo nel 1997-98 Chief Operating Officer ed essendo fra i protagonisti del ritorno di Steve Jobs nell'azienda di Cupertino. Landi, che è stato peraltro tra i promotori dell'incontro con Yann LeCun, svoltosi a Palazzo Torriani giovedì 26 maggio, ha concesso a Realtà Industriale l'intervista che segue.*



### L'INTERVISTA A MARCO LANDI

#### **Se dovesse spiegare a un bambino o a un “profano” cosa sia l'intelligenza artificiale, cosa risponderebbe?**

Direi che l'intelligenza artificiale prima di tutto non è una tecnologia, è come una continuazione della filosofia greca. I greci, infatti, si ponevano grandi domande del tipo: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo, ecc., noi invece ci domandiamo come faccia il nostro cervello a pensare, a creare, quali siano le sue caratteristiche specifiche e vorremmo riproporle per metterle in una macchina. L'intelligenza artificiale è, dunque, un tentativo dell'uomo di capire come funzioni il nostro cervello e replicarlo in una macchina.

#### **A che punto siamo oggi?**

Al momento siamo agli albori, abbiamo significative possibilità di aver capito cosa sia la primissima fase di funzionamento del nostro cervello e lo cominciamo a mettere in azione nelle macchine. Pensi, ad esempio, a “Siri”, l'applicazione che abbiamo quasi tutti sul

telefonino: se non ci fosse stata l'intelligenza artificiale non sarebbe potuta esistere. Un altro esempio può venire dal campo sanitario dove un medico può dover impiegare parecchio tempo ad analizzare una radiografia, mentre l'intelligenza artificiale può dargli indicazioni con una precisione che arriva ormai al 97-98% e, quindi, lo aiuta a meglio capire come leggere quella determinata lastra. Deve essere, però, chiaro che l'intelligenza artificiale esiste non per sostituirci, ma per aiutarci a fare le cose meglio, in maniera più semplice e chiara.

#### **Cosa ci aspetta in futuro?**

Ciò che accadrà ce lo possono dire due cose: la grande quantità di dati che cominciamo ad avere e accumulare grazie all'IoT, perché l'intelligenza artificiale si basa sui dati, e, soprattutto, l'avvento del computer quantistico che avrà una velocità mille volte superiore ai computer attuali, il che significa che avremo una possibilità di analizzare i dati a una velocità e con una precisione molto superiore a quella attuale.



## La gara all'intelligenza artificiale è in corso in tutto il mondo. Come siamo messi in Italia e in Europa?

Abbiamo fatto tantissimi errori perché, purtroppo, non abbiamo un ecosistema che guardi ai giovani, che permetta di sviluppare idee e di sostenerle in maniera tale da competere con quelle che nascono negli ecosistemi esistenti negli Stati Uniti d'America e in Cina. Anche in Italia, tuttavia, ci sono alcune belle realtà. Io, ad esempio, sono presidente di QuestIt che una realtà d'avanguardia che costruisce virtual human capaci di sostituire o di aiutare l'uomo in tantissime applicazioni nell'e-commerce, nella pubblica amministrazione, negli ospedali. Anche nel vostro Friuli ci sono realtà davvero interessanti. Si tratta, però, di piccole cose e spesso isolate, manca l'ecosistema. Le grandi applicazioni che sono fatte sulle grandi piattaforme come Facebook, Google, Microsoft, ecc. non le abbiamo e non le avremo mai. Tutto ciò che riguarda le grandi piattaforme commerciali è una battaglia che abbiamo perso, in Italia non abbiamo né i mezzi, né le capacità per combatterla. Forse potremmo averli a livello europeo, ma siamo ancora troppo divisi. Purtroppo, in tanti non hanno capito che ci salveremo solo se ci uniamo ancora di più e se facciamo un grande piano europeo per le nuove tecnologie. Oggi il mondo dell'intelligenza artificiale è dominato da nove grandi compagnie statunitensi (Google, Apple, Facebook, Amazon e Microsoft) e cinesi (Baidu, Alibaba, Tencent et Xiaomi). Noi in Europa, a causa delle nostre divisioni, non siamo riusciti a crearne una... Gli Usa investono 20 miliardi all'anno sull'intelligenza artificiale, la Cina forse di più, l'intera Europa, ma in modo diviso fra i vari Stati, non arriva a 6... Nel frattempo, comunque, dobbiamo difendere con le unghie e con i denti le piattaforme industriali, perché, se perdiamo quelle, siamo finiti.

### Nel mondo industriale italiano c'è sufficiente attenzione all'intelligenza artificiale?

Durante l'incontro a Confindustria Udine ho parlato con almeno una ventina di imprenditori dei circa 150 presenti e in tutti ho trovato una grandissima curiosità sull'intelligenza artificiale, un forte desiderio di capire come poterla utilizzare. Purtroppo, non sanno come e non hanno chi li aiuti per capirlo. Dobbiamo, invece, aiutarli perché ognuna di queste aziende ha un'enorme quantità di dati che possono rappresentare una grande ricchezza per l'azienda stessa. Prendiamo, ad esempio, le aziende che costruiscono macchinari, di qualsiasi tipo, (e l'Italia in questo è un Paese leader) che, però, di solito vendono l'hardware, ma in realtà hanno migliaia di dati sulla manutenzione, sulle riparazioni, sugli adeguamenti, sui potenziali fermi macchina, ecc. Bisogna che prendano questi dati, li analizzino e predispongano servizi da fornire

giugno '22



Marco Landi con Anna Mareschi Danieli (foto Duri)

ai clienti. Queste sono quelle che prima ho chiamato piattaforme industriali e che possono permettere di vendere sia l'hardware, ma di vendere anche i servizi, per evitare che i cinesi o altri entrino in questi settori dal lato dei servizi e finiscano per vendere, poi, anche l'hardware, che è un punto di forza della tecnologia italiana ed europea.

### In un passaggio dell'incontro di Udine, LeCun diceva che presto sostituiranno il telefonino con gli occhiali smart, ma da noi ci sono ancora molte persone che diffidano della tecnologia, non hanno nemmeno il telefonino. Esiste un problema di contesto culturale avverso alle nuove tecnologie? Siamo, in Italia e in Europa un mondo "vecchio"?

Il problema esiste, ma non c'è una paura della tecnologia in sé stessa, mancano, piuttosto, strutture che permettano di creare un po' di cultura dell'innovazione e, nello specifico, dell'intelligenza artificiale, per levare le paure diffuse. Se dobbiamo dare una risposta agli imprenditori curiosi di cui parlavo prima, dobbiamo creare momenti di preparazione e formazione su cosa sia l'intelligenza artificiale, su come utilizzarla. Personalmente ho creato l'Istituto Europla (dove la sta per Intelligenza artificiale) proprio per creare momenti di pedagogia sull'intelligenza artificiale. Una pedagogia in grado di creare acculturamento di base, non necessariamente formazione tecnica che verrà dopo.

### Cosa si può rispondere a chi, da un lato, dice che l'intelligenza artificiale farà perdere posti di lavoro e, dall'altro, teme che le macchine possano divenire più intelligenti di noi e dominarci?

Per quanto riguarda la paura che le macchine diventino più intelligenti di noi, ritengo che sia davvero difficile. Saremo sempre noi che avremo in mano il potere di accendere o spegnere le macchine. Non succederà che le macchine arrivino a creare, ad avere una coscienza. Forse chi lo crede ha visto qualche film tipo "Odissea nello spazio", ma noi avremo solo macchine capaci di fare le cose per cui sono state create in modo sempre più performanti ed efficaci, non macchine coscienti che si autodeterminano. Delle macchine possiamo stare tranquilli, forse un po' meno di noi uomini, basta vedere che nel 2022 continuiamo a farci guerre insensate.

Per ciò che attiene la perdita del lavoro, sicuramente le macchine sostituiranno gli uomini in lavori noiosi, ripetitivi e pericolosi, limitando in parte i posti di lavoro umani, ma ciò andrà a beneficio degli uomini che potranno dedicarsi a lavori più piacevoli, interessanti, sicuri. Certamente bisognerà riflettere, anche con imprenditori e sindacati, sulla riduzione degli orari di lavoro (a parità di salari) per permettere all'umanità di dedicare più tempo alla famiglia, agli altri, alla creatività. Deve essere questo l'obiettivo, devono essere questi i benefici che dobbiamo ottenere dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale. Questo, però, obbliga a rivedere il nostro assetto sociale e produttivo. Portare l'intelligenza artificiale nelle fabbriche vuol dire rivedere il modello delle fabbriche. Questi, però, sono dibattiti che vanno aperti subito, di cui sindacati, imprenditori, politici, classi dirigenti devono farsi promotori adesso, per non trovarsi impreparati al futuro. In conclusione, l'intelligenza artificiale genererà molta ricchezza e sarà fondamentale definire i modi per redistribuirla.

# UNIT BITITCI: ECCO COME INNOVARE PER STIMOLARE L'INNOVAZIONE

di Alfredo Longo



Umit Bititci (Foto Duri)

*“L’innovazione nasce dagli individui e dalle idee. Non proviene da una persona sola, ma dalla capacità delle persone di cooperare tra loro. È proprio da questo network collaborativo da parte del team interno all’organizzazione che, alla fine, può emergere l’idea vincente. Quello che dobbiamo fare come manager è riuscire a creare un ambiente fertile per lo sviluppo di questa collaborazione affinché nuove idee possano sbocciare”.*

Parola di Umit Bititci, professore alla Edinburgh Business School (UK), considerato uno dei maggiori esperti mondiali di business performance, intervenuto, lunedì 16 maggio, a palazzo Torriani, al terzo appuntamento del ciclo di seminari denominato ‘Confindustria Udine Academy’, ideato e realizzato dall’Associazione degli industriali di Udine, in collaborazione con l’Executive MBA che Confindustria Udine, in partnership con l’Università di Udine, propone dal 2019.

“Innovare - ha evidenziato la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli - significa uscire dagli schemi, cambiare prospettiva, rischiare. E come possiamo riuscire a innovare in un mondo che vincola i comportamenti e che valuta le performance rispetto a specifici risultati attesi? Per il FVG, prima regione in Italia ad essere definita ‘strong innovator’ in un contesto dove l’innovazione stenta, le risposte a queste domande costituiscono un ulteriore stimolo per continuare ad accrescere la propria vocazione all’innovazione spinta, in primis in ambito industriale, quanto mai necessaria per accrescere la competitività”.

Mareschi Danieli si è poi soffermata sugli obiettivi di questa iniziativa formativa di Confindustria Udine Academy, “che punta a soddisfare la necessità emergente di corsi di alta formazione sul territorio e l’aggiornamento delle competenze della classe dirigente imprenditoriale”.

Nella sua “lezione”, intitolata “Come innovare per stimolare l’innovazione”, il professor Umit Bititci - che ha dedicato i suoi studi, oramai ultra 35ennali, ad approfondire cosa rende diverse le aziende ad alta performance guidando,

tra l’altro, diversi progetti internazionali di ricerca e sviluppo con un portafoglio di ricerca complessivo di circa 20 milioni di sterline - ha evidenziato come tutte le aziende lavorino in modo diverso. “Io definisco le imprese dall’elevato livello di performance come quelle che, con costanza e in modo deciso, superano i loro competitor in un periodo di tempo di almeno 10 anni. Sono quelle capaci di analizzare opportunità e minacce del mercato e a creare innovazione da queste situazioni riuscendo a cambiare più velocemente dei loro rivali”.

Per ottenere il meglio dalla propria organizzazione, Bititci ha poi rimarcato come le strategie di gestione delle prestazioni che non tengano conto delle persone sono, di fatto, controproducenti. “Non c’è modo migliore per demotivare, demoralizzare e disimpegnare le persone da cui l’organizzazione dipende - ha concluso -. Vanno pertanto combinate strategie di gestione tecnica e sociale dell’organizzazione per mantenere le persone motivate e coinvolte”.





Visita il sito web

Istria



Più **vicina** di quanto pensi!



# Scopri quanto dista l'incredibile

La terra istriana ricca di fascino,  
cultura, mare, natura e gastronomia vi  
attende a pochi chilometri da casa.  
**Istria, l'Incredibile vicino.**

[istriavicina.istra.hr](http://istriavicina.istra.hr)

  
**CROAZIA**  
*Piena di vita*

Foto: Ente Turistico dell'Istria - D. Copar

# RITORNA A UDINE LA INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL ON ARTIFICIAL INTELLIGENCE



I partecipanti ad una delle precedenti edizioni di AI-DLDA



**Le iscrizioni sono aperte!**

**Maggiori informazioni e modalità di iscrizione sono disponibili sul nuovo sito dedicato alla Summer School:**  
[www.aidlida.it](http://www.aidlida.it)

**Dopo due edizioni online**, torna finalmente in presenza AI-DLDA 2022 - From Deep Learning to Data Analytics, l'International Summer School sull'Intelligenza Artificiale organizzata dall'Università di Udine insieme a IP4FVG, che vede Ditedi tra i main partner assieme ad Area Science Park, DIH Digital Innovation Hub Udine, CVPL Associazione Italiana per la Ricerca in Computer Vision, Pattern recognition e Machine Learning, AI Regio e Comet Cluster Metalmeccanica FVG.

Le lezioni si terranno nella sede universitaria di Palazzo Antonini - in via Petracco 8, Udine - dal 4 all'8 luglio in modalità didattica blended con la possibilità di seguire i corsi sia in presenza che in live streaming da remoto.

AI-DLDA si rivolge a giovani ricercatori, dottorandi e professionisti del settore ICT. Partendo dall'analisi dello stato dell'arte della ricerca accademica, la Summer School intende indagare le relative applicazioni all'ambito industriale: dai Big Data alla Computer Vision, dall'informatica biomedica alla Human-Computer Interaction.

Frequentare i corsi in presenza darà la possibilità ai partecipanti di interagire con studenti e ricercatori di ogni parte del mondo, e di creare opportunità di network e crescita

con professionisti di settore e rappresentanti di aziende che lavorano nel campo dell'IA. Il programma didattico è articolato in sessioni mattutine in plenaria con speakers internazionali e laboratori pomeridiani differenziati per i partecipanti business e universitari.

**I docenti che terranno le morning lectures sono:**

**Alexandre Alahi**, docente all'EPFL (Scuola Politecnica Federale di Losanna);

**Alfredo Canziani**, docente di Computer Science al Courant Institute of Mathematical Sciences (New York University);

**Giorgio Giacinto**, docente di Ingegneria Informatica all'Università degli Studi di Cagliari;

**Marcello Pelillo**, docente di Computer Science all'Università di Venezia;

**Jan Peters**, docente di Intelligent Autonomous Systems alla Technische Universität Darmstadt;

**Primo Zingaretti**, docente di Computer Graphics & Multimedia e Data processing systems all'Università Politecnica delle Marche.



# SMART TRADITION



Maddalena SpA è stata insignita del titolo di **Marchio Storico di Interesse Nazionale**, a testimonianza del suo valore e del suo ruolo nel panorama italiano



Da sempre all'avanguardia nel settore del water metering, Maddalena offre oggi **una gamma completa di contatori smart**, con orologeria meccanica ed elettronica, per ogni ambito di applicazione



**MADDALENA SpA**  
Via G.B. Maddalena 2/4  
33040 Povoletto - Italia  
Tel. +39 0432 634811  
[www.maddalena.it](http://www.maddalena.it)

# SETTE NUOVI LABORATORI DEDICATI ALL'IOT ALL'UNIUD LAB VILLAGE

Si arricchisce di sette nuovi laboratori dedicati all'innovazione digitale e tecnologica di frontiera e all'Internet of Things l'UniuD Lab Village, il polo di ricerca applicata avanzata dell'Università di Udine, fortemente sostenuto da Regione FVG e Fondazione Friuli. I laboratori, inaugurati mercoledì 22 giugno, raccolgono, in un unico ambiente di 600 metri quadrati, competenze sperimentali diverse applicate all'"internet delle cose": elettronica; elaborazione delle informazioni e misure; modellistica elettromagnetica; fisica tecnica industriale; architettura, disegno e metodi dell'ingegneria industriale; ingegneria della vela; monitoraggio del mare. La loro concentrazione in uno spazio condiviso permetterà di innescare maggiori sinergie tra le diverse competenze, ampliando le possibilità di collaborazioni industriali e di ricerca di base. Questi laboratori fanno capo al Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura e si trovano nel Modulo 6 del polo universitario di via Sondrio a Udine.

Al taglio del nastro sono intervenuti: il rettore dell'Ateneo friulano, Roberto Pinton; il direttore della Fondazione Friuli, Luciano Nonis; il sindaco di Udine Pietro Fontanini; la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, e il direttore del Dipartimento Politecnico di ingegneria e architettura, Alessandro Gasparetto. I laboratori sono stati presentati da Luca Casarsa, referente per l'UniuD Lab. L'UniuD Lab Village, inaugurato nel febbraio 2020, può attualmente contare su 31 laboratori, cinque aziende insediate e le collaborazioni con Confindustria Udine e Area Science Park. Le aziende coinvolte sono: beanTech, Datamind, Digi&Met (Danieli Automation), HP², Lod. Il Lab Village è infatti un'area condivisa da laboratori universitari e delle aziende impegnati a realizzare progetti congiunti nella ricerca, nella formazione e nel trasferimento tecnologico. Lo scopo è consentire una diretta interazione tra università, aziende e territorio per contribuire in maniera costruttiva all'innovazione del sistema produttivo regionale e quindi alla crescita economica della regione. I laboratori dell'Ateneo fanno riferimento a tre dipartimenti: Politecnico di ingegneria e architettura; Scienze matematiche, informatiche e fisiche; Scienze agroalimentari, ambientali e animali.

## I NUOVI LABORATORI

### Il BioSens Lab

(referente Antonio Affanni) si occupa della ideazione e realizzazione di sensori per la lettura, trasmissione ed elaborazione di segnali biofisici quali l'elettrocardiogramma (Ecg) e l'analisi esplorativa dei dati (Eda).

### L'EMCLab

(ref. Ruben Specogna) è attivo, in particolare, in quattro settori di ricerca: sviluppo di sensori di posizione induttivi innovativi; analisi e sviluppo di dispositivi per il trasferimento wireless di potenza; valutazione dell'emissione elettromagnetica dei sistemi di trasferimento wireless di potenza; imaging biomedicale e lab-on-a-chip.

### Il Power Electronic Laboratory

(ref. Stefano Saggini) è focalizzato sullo sviluppo di sistemi di conversione dell'energia a elevata efficienza e miniaturizzazione per alimentare apparecchiature elettroniche.

### Il laboratorio IoT and Distributed Systems Lab

(ref. Pier Luca Montessoro) sviluppa e sperimenta applicazioni basate su tecnologie IoT sia utilizzando sistemi commerciali che progettando e costruendo prototipi.

### L'UniUD Sailing Lab

(ref. Francesco Trevisan) sviluppa sistemi per controllare e monitorare in tempo reale regolazioni e prestazioni delle manovre di barche a vela da regata.

### Il Thermal System Lab

(ref. Giovanni Cortella) supporta un gruppo di ricerca che si occupa, tra l'altro, di: strategie per la riduzione dell'approvvigionamento di energia in edifici commerciali, residenziali e per il terziario.

### Il laboratorio Advanced 3D Lab

(ref. Stefano Filippi e Alberto Sdegno) sperimenta l'applicazione di tecnologie 3D hardware e software all'innovazione di prodotto e all'architettura.



Il taglio del nastro dei nuovi laboratori IoT

## Il nostro disegno strategico

di Anna Mareschi Danieli

"Oggi diventa fondamentale che le imprese parlino in maniera chiara con studenti e docenti per chiarire necessità e prospettive di sviluppo. I nostri ragazzi devono toccare con mano le realtà imprenditoriali per allineare le loro aspettative alla realtà. Così facendo si raggiunge il duplice obiettivo di allineare l'offerta di lavoro alla domanda e di far sì che gli studenti impattino in maniera fattiva sulla competitività delle imprese, aumentando la loro passione per il settore. La partnership che si realizza all'UniuD Lab Village è per noi una parte importante di un disegno strategico necessario: vogliamo che il nostro territorio non sia più soltanto l'avanguardia di un Paese che è in ritardo rispetto agli altri competitor. Puntiamo a giocare con i sistemi territoriali europei più avanzati. Guardiamo avanti verso un futuro dove la nostra competitività sarà sempre più basata su digitalizzazione, green economy, qualità, innovazione, servizio al cliente e produzioni ad alto valore aggiunto. Un futuro nel quale avremo bisogno di risorse umane sempre più qualificate e impegnate in attività sensibili non standardizzabili. L'obiettivo è quello di trasferire tecnologia e conoscenza dalle imprese più all'avanguardia all'Università e da qui all'intero sistema produttivo".

# ROAD TO INDUSTRY 4.0: GLI EVENTI DEL MESE DI LUGLIO

Un ricco programma di seminari, webinar e visite aziendali per sostenere la trasformazione digitale

*Prosegue il suo percorso anche nel mese di luglio 'Road to Industry 4.0', un'ampia e articolata proposta di seminari, webinar, workshop e visite in azienda, dedicati alla crescita delle competenze aziendali sul tema della digitalizzazione*

L'iniziativa, voluta dalla Regione FVG e cofinanziata dal FSE nell'ambito del POR FVG, è promossa e organizzata da un partenariato composto da diversi enti di formazione attivi in Friuli Venezia Giulia: C.F.P. Simonini, Confapi FVG, Formindustria e Unis&F, con capofila Consorzio Friuli Formazione. I partner, riuniti nell'ATI "CON LE TUTE BLU", lavorano in stretto raccordo con IP4FVG, il digital innovation hub regionale, di cui fa parte il DIH Udine, che recita un ruolo particolarmente attivo in questo articolato progetto.

Indirizzato in particolare a imprenditori, manager e operatori delle imprese del settore manifatturiero, il catalogo è aperto a tutte le persone residenti o domiciliate in Regione FVG che abbiano interesse ad approfondire i temi

legati al paradigma industria 4.0.

Il programma comprende eventi da 4 ore, alcuni in modalità online altri in presenza, di livello base o professional, articolati in 5 aree tematiche, con lo scopo di esaminare le trasformazioni che intervengono in tutte le fasi del processo produttivo: sviluppo prodotto e processo, supply chain, produzione, manutenzione, qualità.

È possibile iscriversi individualmente a uno o più seminari, costruendo un percorso personalizzato sulla base delle proprie esigenze o, in alternativa, si può fare richiesta di un percorso a misura della propria azienda, pianificato sulle caratteristiche, le prospettive e i bisogni della propria organizzazione.

TITOLO	TIPOLOGIA	AREA TEMATICA	LIVELLO	QUANDO	DURATA	ENTE EROGATORE
IIOT & EDGE COMPUTING: LA NUOVA FRONTIERA DELLA RACCOLTA DATI CON TECNOLOGIE ABILITANTI	Webinar	Produzione	Professional	01/07/2022 14,00-18,00	4 ore	FORMINDUSTRIA
4.0: INVESTIRE IN TECNOLOGIA È SUFFICIENTE? TRASFORMAZIONE DIGITALE E NUOVI MODELLI DI BUSINESS	Seminario in presenza	Sviluppo prodotto e processo	Base	05/07/2022 09,00-13,00	4 ore	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE
VIVERE «UN GIORNO NELLA VITA» DELLA FUNZIONE MANUTENZIONE DIGITAL	Seminario in presenza	Manutenzione	Professional	07/07/2022 09,00-13,00	4 ore	UNIS&F
DAL MES AL MOM: LA SINERGIA TRA OPERATION & EXECUTION PER LA FABBRICA DIGITALE ED ORGANICA	Webinar	Produzione	Professional	08/07/2022 14,00-18,00	4 ore	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE
TECNOLOGIE DI INTEGRAZIONE IN LINEA PER L'ACQUISIZIONE DEI DATI	Webinar	Sviluppo prodotto e processo	Professional	11/07/2022 14,00-18,00	4 ore	FORMINDUSTRIA
IT/OT CYBER SECURITY	Webinar	Sviluppo prodotto e processo	Professional	14/07/2022 09,00-13,00	4 ore	UNIS&F
DIGITALIZZAZIONE SOSTENIBILE E SOSTENIBILITÀ DIGITALE	Seminario in presenza	Produzione	Base	14/07/2022 14,00-18,00	4 ore	FONDAZIONE SIMONINI
BIGDATA ANALYTICS PER LE OPERATIONS	Webinar	Produzione	Professional	18/07/2022 14,00-18,00	4 ore	CONFAP FVG
VIVERE «UN GIORNO NELLA VITA» DELLA FUNZIONE QUALITÀ DIGITAL	Seminario in presenza	Qualità	Professional	20/07/2022 09,00-13,00	4 ore	FONDAZIONE SIMONINI
PREPARARSI AD UN ASSESSMENT DIGITALE	Webinar	Sviluppo prodotto e processo	Base	28/07/2022 09,00-13,00	4 ore	UNIS&F



# TRAS- FORMA- ZIONE DIGITALE

## TRASFORMAZIONE DIGITALE //ASSISTENZA TECNICA//

**Il personale tecnico e il supporto di IopGroup non ti lascerà mai solo.**

Il team di assistenza è formato da tecnici specializzati messi a tua disposizione offrendo le proprie competenze da supporto per impiegare al meglio i tuoi dispositivi e risolvere i possibili problemi nel **minor tempo possibile**. Grazie a soluzioni IT di ultima generazione e alla nascita di IopService il **portale assistenza 24/7**, diamo riscontro alle richieste di assistenza rapidamente precedendo o limitando il rallentamento dei processi lavorativi interni. Specificatamente ai consumabili e prodotti o accessori per la stampa, IopGroup garantisce una fornitura ancora più rapida grazie al nuovo ampio magazzino.



iope-dv

•op iopgroup

## NECESSITÀ

**Immagina.** Hai bisogno di un **unico punto di riferimento** per quanto riguarda l'assistenza di tutti i device della tua azienda? Quando hai bisogno di un intervento tecnico i tempi di attesa sono infiniti? Con IopGroup il mondo del tuo ufficio sarà sempre sotto controllo e al **massimo dell'operatività**, garantendo disponibilità, velocità, efficienza e qualità in un unico servizio.

## SOLUZIONE

**Crea.** Noi di IopGroup mettiamo a disposizione un **team tecnico specializzato ed aggiornato** continuamente nei diversi ambiti che vanno a caratterizzare e strutturare un'azienda. I nostri esperti sono verticalizzati dal printing al visual, dalla cybersecurity ad altre soluzioni per accompagnare la tua azienda nell'evoluzione tecnologica. Il servizio di supporto può garantire la **massima efficienza** grazie ai programmi e app su cui si basa: un sistema di business **intelligence ed intelligenza artificiale all'avanguardia** che azzeri gli errori umani che potrebbe compiere un dipendente.

## VANTAGGI

**Evolvi.**

- Assistenza multi-ambito, conta su un'unica azienda
- Assistenza proattiva
- IopService, il portale 24/7

# IL 60° SALONE DEL MOBILE 2022

## Tutte le novità delle aziende friulane

di Alfredo Longo

---

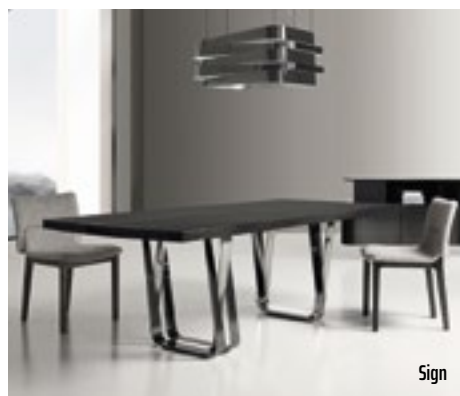
Il Salone del Mobile.Milano (7-12 giugno) ha celebrato nel modo migliore i suoi 60 anni di vita: 262.608 le presenze registrate nei sei giorni della manifestazione del design e dell'arredo, con visitatori professionali provenienti da 173 Paesi. Le cifre confermano la leadership internazionale della manifestazione di FederlegnoArredo Eventi, la sua forza attrattiva e la grande capacità di coinvolgimento a livello mondiale, tenendo conto che più della metà delle presenze sono state di operatori di settore e buyer - il 61% stranieri - ed ha pesato inevitabilmente la quasi totale mancanza di visitatori cinesi e russi che avevano registrato oltre 42mila presenze nel 2019. Un'edizione che ha dimostrato, a distanza di tre anni dalla precedente, come l'arredamento di qualità trovi nel Salone la sua vetrina più importante a livello globale. Ricordiamo che, per tale kermesse, la Camera di Commercio Pordenone-Udine aveva approvato un fondo di 300 mila euro a favore delle imprese del comparto legno-arredo per abbattere i costi di partecipazione. Realtà Industriale ha chiesto alle tredici aziende associate a Confindustria Udine presenti a Milano di accendere i riflettori sulle novità da loro presentate per l'edizione 2022.



Seashell

**Calligaris** - "I am green": è lo slogan con cui Calligaris Group si è presentato al Salone del Mobile, forte delle sue nuove collezioni destinate a lasciare un segno nel mondo dell'arredo attraverso i suoi cinque marchi Calligaris, Connubia, Ditre Italia, Luceplan e Fatboy. Una delle novità per il brand Calligaris è il tavolo Seashell, su design di Gino Carollo, un tavolo fisso con base scultorea centrale e con il basamento in cemento. Già perché la sfida progettuale di Seashell parte proprio dall'utilizzo di un nuovo materiale per la base: il cemento. Questo materiale spesso legato all'idea di 'pesantezza e solidità' sia fisica che visiva è stato ripensato in modo da risultare leggero, ma allo stesso tempo resistente. La principale novità della collezione di Connubia, è, invece, la poltrona Reef, su design di Michele Menescardi. Il nome 'Reef' e i colori accesi con cui viene proposta sono un omaggio alla barriera corallina. Reef segna una nuova consapevolezza progettuale che mette al centro la natura prima dell'uomo e l'attenzione alla sostenibilità; questa poltrona, infatti, è prodotta interamente con materiali ecosostenibili.

**Cantarutti** - La partecipazione al Salone del Mobile ha segnato per l'azienda un traguardo molto importante, un'altra tappa del viaggio che, nell'ultimo decennio, l'ha avvicinato al design contemporaneo, attraverso un percorso di crescita e di arricchimento, portato avanti senza tradire l'anima di azienda familiare, la creatività e l'artigianalità che la contraddistinguono. "Matter" è il nome che la Cantarutti ha voluto dare alle sue più recenti collezioni e al suo stand a Milano: inteso come materia, ma anche come 'dare importanza'. Il titolo ha richiamato la volontà di esplorazione e ricerca, di materiali appunto, ma anche di progetti che sconfinano e interagiscono in ogni ambito dell'arredo, tra il dentro il fuori. Quattro le nuove collezioni presentate: la seduta Dory di Adam Goodrum, una combinazione di artigianalità e morbido confort, allo stesso tempo forte e rilassata; la sedia e la poltrona impilabili Patta e i tavoli e i tavolini Oste, entrambi di Maddalena Casadei, e la collezione di panche dalle linee semplici e asciutte Lima di Studio Nooi. Tra i nuovi modelli segnaliamo le poltrone Hart di Christoph Jenni, Yumi di Enzo Berti e Arco concepita internamente.



**Costantini Pietro** - 100 anni di design. 100 anni di continua ricerca e innovazione.

Questi gli stilemi di Costantini Pietro che, dal 1922, propone elementi d'arredo per la zona living che si distinguono per progettualità e cura del dettaglio, qualità dei materiali e arte del saper fare, con un occhio all'innovazione tecnologica per le lavorazioni di molteplici materiali, primo fra tutti il legno. Quest'anno l'azienda si è presentata al Salone con progetti di Giuseppe Viganò, autore della capsule collection Sign, sempre alla ricerca di nuovi stimoli e linguaggi, e di Stefano Spessotto, designer i cui prodotti coniugano l'esclusività del tratto con un significato profondo. La collezione 2022 è concepita per soddisfare le esigenze d'arredo di un consumatore sensibile all'eccellenza delle lavorazioni artigianali made in Italy e attento all'estetica raffinata, senza rinunciare a un tocco di avanguardia contemporanea e cosmopolita. Nelle nuove proposte, il made in Italy, dello stile Costantini dialoga con tratti d'ispirazione orientale e nuove geometrie dalle linee arrotondate, a conferma dell'apertura dell'azienda a nuove strade progettuali.

**Fantoni** - Anti-impronta, estremamente opaca e morbida al tatto: sono queste le caratteristiche che definiscono Onegloss, la nuova superficie dal forte contenuto tecnologico targata Fantoni presentata al Salone del Mobile di Milano. Una soluzione materica d'avanguardia che abbina alte prestazioni ad un'estetica ricercata, sempre vocata alla qualità e alla sostenibilità. Estremamente performante e 100% riciclabile, questa finitura innovativa evita i segni lasciati sulla superficie delle impronte digitali, presenta un morbido effetto soft touch e si contraddistingue per una bassa riflessione speculare della luce, che rende il suo finish matt intenso e impenetrabile. Sviluppata per implementare la selezione di finiture disponibili per l'industria del mobile (sia per il nobilitato che per il cpl) e naturalmente aumentare le performance delle superfici delle collezioni ufficio Fantoni, Onegloss sottolinea l'impegno pluridecennale di Fantoni verso i materiali smart e la ricerca sulla matericità delle superfici.



**Frag** - Determinata e con uno sguardo sempre attento all'evoluzione dell'abitare, Frag si è presentata al Salone del Mobile 2022 pronta a raccontare i nuovi progetti che ampliano e arricchiscono il suo catalogo. Grazie alla sua capacità di proiettarsi in avanti mantenendo sempre vivo il dialogo con la propria tradizione, l'azienda friulana prosegue nel suo percorso di definizione di una proposta coordinata, ispirata ad un'eleganza contemporanea e internazionale. La principale novità di quest'anno è rappresentata dalla presenza di Frag anche al Fuorisalone con il suo nuovo showroom milanese, inaugurato ad aprile. Uno spazio di oltre 300 metri quadri, progettato dal designer Matteo Lualdi. Al Salone del Mobile 2022 Frag ha raccontato il suo universo abitativo proponendo nuovi progetti per lo spazio living e dining, oltre che nuove proposte per la zona notte. Tra le novità 2022 c'è una nuova e importante collaborazione, quella con il designer tedesco Werner Aisslinger, che ha disegnato Ocean. Progettata combinando contemporaneità e massimo comfort, Ocean è una poltrona lounge dallo spirito forte, capace di convivere con gli stili più diversi, un ibrido che coniuga in sé classicità e modernità.

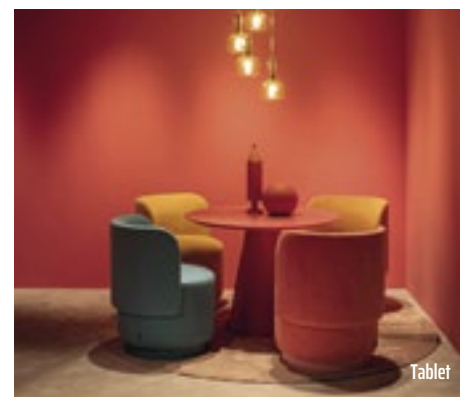


**Gervasoni** - Sempre presente alle 60 edizioni del Salone, tanto da essere premiata dagli organizzatori per aver creduto ed investito anno dopo anno nell'evento del design più importante al mondo, la Gervasoni si è distinta, come da tradizione, per la ricchezza e l'originalità delle sue proposte. Tra le novità va annoverato il tavolo Daen, che fa parte dell'omonima collezione di tavoli, credenze e madie del designer Federico Peri. Termine giapponese che significa "ellisse", Daen prende ispirazione da due concetti incentrati sulla contemporaneità e la contaminazione tra materiali. Tavolo da pranzo disponibile in due dimensioni con piano tondo e ovale, si inserisce negli spazi invitando alla convivialità, dando vita ad atmosfere dallo spirito elegante e raffinato. Caratterizzato da volumi puri e geometrici, il nome Daen si riferisce alla forma ellittica delle gambe, realizzate in acciaio e fissate al top con una struttura lineare con finitura metallica. Il top è invece realizzabile in gres porcellanato e vetro bronzato, vetro verniciato o in marmo bianco Carrara. La coesistenza di materiali differenti tra le gambe ed il piano esalta ancora una volta la maestria dell'azienda nel creare contrasti materici ed estetici che dialogano dinamicamente gli uni con gli altri, e che vengono declinati anche per i mobili contenitori della collezione, quali la credenza e la madia.



**LaCividina** - Le nuove collezioni LaCividina trasformano ogni ambiente in "The Nice Place To Be": forme organiche e accoglienti si sviluppano attorno alle nuove esigenze della persona, che ritorna protagonista della progettazione di design. Al Salone del Mobile l'azienda ha proposto quattro modelli in cui l'innovazione traspare attraverso soluzioni formali, scelte di sostenibilità e accurate lavorazioni artigianali. Un morbido vortice ispira il divanetto Twirl di Gordon Guillaumier, che sintetizza gli elementi di seduta, scrittoio e paravento in una confortevole "nicchia" privata. Dalla collaborazione con Alessandro Stabile nasce invece Taco, la poltroncina destrutturata e dotata di una scocca in feltro che assume tridimensionalità semplicemente piegandosi sul telaio in tubolare, che ne tiene uniti i lembi. Lo stile di Antonino Sciortino contraddistingue infine i tavolini Borgo e Idda, dove a predominare è la materia prima dell'acciaio, che si fa delicata e armonica grazie a una modellazione manuale e a forme quasi scultoree.

**Montbel** - Il fiore all'occhiello delle collezioni Montbel presentate al Salone del Mobile è stato sicuramente Tablet, la nuova poltroncina disegnata da Daniele Lo Scalzo Moscheri. Disponibile in un'elegante palette di colori, Tablet è una poltroncina dalla personalità vivace e accattivante. Le sue linee avvolgenti danno vita a un profilo contemporaneo, capace di combinare estetica e comfort in un'unica forma, semplice e compatta. Personalizzabile in base alle richieste del cliente, Tablet è adatta a essere integrata in qualsiasi contesto, dalle abitazioni di interior design, sino al contract e alle hotelserie Tablet ha peraltro l'HIP Award 2022 come miglior seduta nella categoria "hospitality". Il premio, promosso dal magazine Interior Design, è stato assegnato durante NeoCon, la fiera nordamericana più importante del settore tenutasi a Chicago (USA) dal 13 al 15 giugno. HIP (Honoring Industry People Product) omaggia ogni anno le aziende e i talenti che si sono contraddistinti per l'approccio innovativo delle collezioni presentate.



**Moroso** - Tripla presenza per Moroso alla Settimana del Design quest'anno: un'installazione disegnata da Patricia Urquiola nello storico showroom milanese di via Pontaccio con le nuove collezioni; Forest Wandering, al Teatro Filodrammatici di Milano, evento sensoriale e immersivo, dedicato al lavoro di ricerca sulla natura del duo svedese Front Design e, in fiera, la collaborazione con Diesel Living. Molte le novità anche all'insegna della sostenibilità. Oltre al nuovo divano Anorak firmato da Patricia Urquiola, la collezione Somewhere di Wieki Somers e le sedute Square di Jonathan Olivares, è spiccata la nuova collezione del duo svedese Front, Pebble Rubble: un'immersione nella natura. In Pebble Rubble l'aspetto più evidente e immediato gioca sulla similitudine tra i volumi imbottiti e quelli di enormi sassi, levigati dall'incessante opera del vento e della pioggia e ammantati da uno strato organico o vegetale in grado di addolcirne le asperità e di rendere le superfici accoglienti e confortevoli. Moroso è stata poi in Fiera a Rho con Diesel Living. La famiglia Diesel Living with Moroso si è arricchita di nuovi prodotti: la poltrona e i tavolini Nebula e la collezione Galaxy Table.



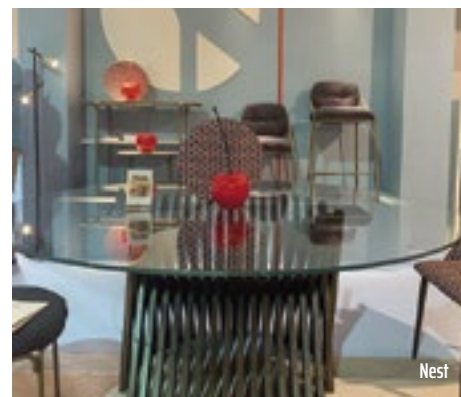
# la precisione oltre ogni misura



 **SOCIETÀ BILANCIAI**  
Strumenti e Tecnologie per pesare

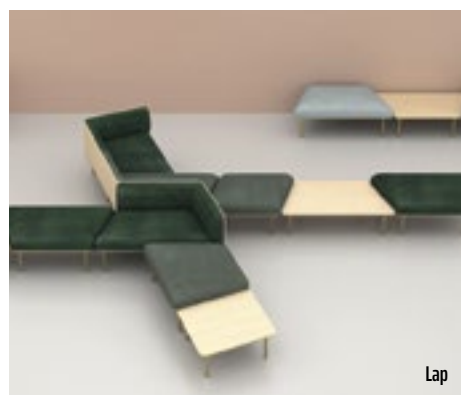
- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità

**Natisa** - È stato molto ammirato da fotografi e operatori lo stand, progettato dall'architetto Cristina Pala, con il quale Natisa si è presentata al Salone del Mobile di Milano 2022 e che era caratterizzato dal vivace color amarena e dalle grandi ciliegie di ceramica posizionate sui diversi tavoli, fra i quali il nuovissimo Nest, presentato per la prima volta proprio al Salone e ultimo nato della collezione Wave, con la base formata da listelli di legno incrociati, grazie a un brevetto di Natisa, che sostiene un piano circolare in vetro. "Il Salone 2022 - ha commentato Mauro Busolini, contitolare di Natisa - è andato molto bene, con un'ottima affluenza e molti nuovi importanti contratti firmati già in fiera. I buyers hanno premiato la nostra artigianalità e manualità e la capacità di personalizzare le produzioni a seconda delle richieste dei clienti. Oltre a Nest e ai tavoli delle altre collezioni, sono piaciute molto anche le nuove proposte delle sedie, sgabelli e consolle della serie Divina ispirata alle dive degli anni '50, e degli specchi Quadra, Odeon e Lotus, tutte presentate per la prima volta in Fiera".



**Potocco** - Originalità, qualità e innovazione sono da sempre le parole che contraddistinguono Potocco. Per festeggiare l'anniversario dei 60 anni continui di presenza in Fiera, Chiara Andreatti, in qualità di Art Director dell'azienda con la collaborazione dell'architetto Tim Power, quest'anno, ha firmato lo stand rinnovando gli spazi e facendosi interprete dello spirito aziendale. Le collezioni Indoor e Outdoor sono state presentate attraverso una architettura contemporanea e domestica. Tra le novità del prodotto indoor spicca la poltrona Elodie, su design di Chiara Andreatti. La poltrona Elodie riprende la struttura essenziale a vista dell'omonimo divano a due posti. La peculiarità del modello risiede nell'imbottito della seduta, che grazie a particolari sostegni si distacca dalla struttura risultando sospeso. Vanno però citate anche la collezione di tappeti indoor Gambit, la sedia e la poltroncina Hiru, la famiglia di sedute Keel, la poltroncina Scheggia, le sedute Velis e il divano Yoisho. Tra le novità del prodotto outdoor segnaliamo la famiglia Alyza, composta da sedia e poltroncina, la linea di tappeti "Clue Carpets" e la poltroncina a pozzetto Ola.

**Tonon** - La storica azienda di Manzano ha rappresentato al Salone del Mobile di Milano una proficua, quanto mai originale, collaborazione tra design ed arte; questi due termini sembrano da sempre contrapposti, perché il design consiste nella possibilità di ripetizione di una forma, mentre l'arte per sua definizione è opera unica. In questo caso, la magnifica opera di Gianni Borta, noto pittore friulano, è diventata un tessuto che ha rivestito i prodotti iconici della Tonon. Il dipinto da cui il progetto trae ispirazione è un tripudio di colori sgargianti, in cui raffigurati sono diversi fiori, che si staccano dallo sfondo e allo stesso tempo si mischiano tra loro creando un dinamico gioco cromatico. Trasposto sulle sedute presentate durante il Salone del Mobile, che offrono la tridimensionalità, l'opera del maestro Borta dimostra appieno questo dinamismo. Guardandole da ogni prospettiva, si noterà sempre un dettaglio diverso.



**Torre** - Torre 1961 si contraddistingue per saper sintetizzare soluzioni realizzative ad elevato contenuto tecnologico e abilità artigianale nella rifinitura dei propri prodotti. Il Salone del Mobile di Milano 2022 ha offerto all'azienda l'opportunità di esprimere queste capacità in una nuova collezione di sedute modulari di rilevante versatilità. La collezione di divani Lap è il risultato della collaborazione tra l'impresa di San Giovanni al Natisone e lo StudioPANG che ne ha definito i modelli e le linee stilistiche. Un'articolata proposta declinata in un rilevante numero di elementi disponibili, funzionali per creare le composizioni che meglio si adattano alle esigenze del progetto. Lap è la soluzione ideale per sale d'attesa, aree pubbliche, aree lounge e spazi living. La presentazione della nuova collezione è stata curata dallo Studio Marco Viola che si è ispirato ai colori della natura per le scelte cromatiche sia dei prodotti che dell'allestimento.





# Ceccarelli

Group

SUPPLY CHAIN SOLUTIONS



**Semplifichiamo  
le Supply Chain dei clienti**

[www.ceccarelligroup.it](http://www.ceccarelligroup.it)





# M.M. FESTEGGIA IL 45° ANNIVERSARIO

## con la presentazione della Carta dei Valori

di Silvia Marconi

Una giornata di valore: è stata intitolata così la presentazione ufficiale della Carta dei Valori di M.M., PMI con sede a Udine che opera a livello internazionale nel mercato dei grigliati e delle carpenterie in vetroresina.

Un evento speciale, tenutosi venerdì 27 maggio, che ha visto riunirsi tutto lo staff M.M. per festeggiare il 45° anniversario della fondazione e condividere i principi che stanno alla base dell'identità aziendale.

La Carta dei Valori di M.M. è lo strumento di riflessione e sintesi di riferimento per ispirare decisioni e comportamenti di tutti i collaboratori M.M., dalle scelte strategiche all'agire quotidiano. La stesura del documento è il frutto di un processo iniziato durante il lockdown che ha richiesto il coinvolgimento di numerose risorse interne.

“Abbiamo iniziato il percorso di identificazione dei valori aziendali nel pieno dell'emergenza pandemica -spiega Emanuel Morandini, CEO di M.M.- e siamo felici di poterla condividere tutti assieme in presenza, proprio in occasione della festa per i 45 anni della nostra azienda”.

Competenza, innovazione e passione: attorno a questi principi ruota tutta l'attività dell'impresa. Rappresentativi e distintivi non solo alimentano le radici dell'azienda, ma ne tracciano la direzione dello sviluppo futuro.

“Crediamo nelle persone - prosegue Morandini - e siamo orgogliosi di poter contare su collaboratori di valore che in M.M. hanno l'opportunità di crescere e realizzarsi di pari



La famiglia Morandini - da sinistra Ilaria, Emanuel, Giorgio e Alessandro

passo con lo sviluppo dell'azienda. Attraverso l'elaborazione della Carta dei Valori abbiamo intrapreso un percorso che invita a farsi guidare dai principi condivisi e a diffonderne la conoscenza. Grazie a radici solide -conclude il CEO di M.M.- possiamo volgere lo sguardo al futuro, con la consapevolezza che questi valori sono la linfa vitale della crescita aziendale e che rappresentano un aspetto importante per attrarre e trattenere i talenti giusti per la nostra organizzazione”.

Fondata nel 1977, M.M. è stata la prima azienda in Europa a produrre grigliati in PRFV (polimeri

rinforzati con fibre di vetro), materiale più comunemente conosciuto con il nome di vetroresina. Il mercato principale è l'Italia con una percentuale del 50%, seguito dalla Francia, ma l'export raggiunge clienti sparsi in tutto il mondo. Competenza e affidabilità sono i punti di forza di M.M. L'azienda, che conta una cinquantina di collaboratori, è player di riferimento a livello internazionale non solo per i grigliati in PRFV, ma anche per le carpenterie in vetroresina utilizzate in molteplici settori: dall'industria al trattamento delle acque, dall'energia alle telecomunicazioni, ma anche per infrastrutture ferroviarie, nel settore navale e nell'outdoor.



Lo staff della M.M. davanti alla sede aziendale







# Il tuo domani nasce oggi.

Infostar ti offre le tecnologie informatiche e digitali che accompagnano la tua azienda a crescere, giorno dopo giorno, per affrontare sin da oggi le sfide del futuro.

**Scopri come possiamo fare la differenza.**

## Contattaci.

+39 0432 783940

[info@infostargroup.com](mailto:info@infostargroup.com)

S.S. Pontebbana 54/E  
33017 Collalto di Tarcento (UD)



—  
INFRASTRUTTURE ICT CLIENT SERVER,  
CLOUD, PRIVATE E HYBRID CLOUD



—  
FORNITURE IN ACQUISTO  
O LOCAZIONE OPERATIVA



—  
CONSULENZA E GESTIONE ICT  
IN OUTSOURCING



—  
FORMAZIONE IN SICUREZZA  
INFORMATICA E PRODUTTIVITÀ

# BEANTECH ENTRA IN ELITE

**La friulana beanTech è entrata nella prima Elite Lounge di Intesa Sanpaolo del 2022, il programma oggetto della partnership fra il primo gruppo bancario italiano ed Elite, il private market di servizi integrati e network multi-stakeholder parte del Gruppo Euronext, che ha l'obiettivo di accompagnare le PMI in programmi di formazione, crescita dimensionale e apertura al mercato dei capitali.**

Del resto, beanTech è una PMI innovativa che, da venti anni, affianca le aziende nelle sfide della Digital Transformation e le aiuta a cogliere le opportunità dell'Industry 4.0. L'azienda è partner certificata Dell Technologies, Microsoft, Dassault Systèmes, NVIDIA e VMware e supporta aziende di medie e grandi dimensioni a gestire l'intera filiera del dato sia nell'azienda che nella fabbrica con un'offerta di soluzioni che vanno dall'acquisizione dati all'architettura IT, dagli sviluppi software personalizzati alla gestione dei processi interni, dall'analisi del business all'implementazione di sofisticati algoritmi di intelligenza artificiale. Con un fatturato passato da 4 a 15 milioni di euro in 5 anni e un organico che è cresciuto ogni anno del 40% fino ad arrivare a 195 dipendenti (dai 40 del 2015), l'azienda è stata inserita nella classifica del Sole24Ore tra i Leader della Crescita. Tra i suoi clienti in tutta Italia può annoverare eccellenze come Fameccanica (Gruppo Angelini), Scavolini, Epta, Riello, Electrolux, Danieli, Foscarini, Autovie Venete, etc.

## Il programma Elite

Sono 25, tra cui beanTech, le piccole e medie imprese selezionate da Intesa Sanpaolo in questa nuova edizione del programma Elite Lounge, segnale della fiducia e volontà di intraprendere solidi percorsi di formazione per affrontare il nuovo scenario economico anche alla luce delle risorse messe a disposizione con il PNRR e farsi affiancare dalla consulenza esperta e tecnica dei più solidi e importanti partner in Italia. Le PMI provengono da 11 regioni d'Italia, di cui circa il 30% dal Sud, ed appartengono a diversi settori industriali di eccellenza dell'economia tra cui l'elettrico, il tecnologico, l'agroalimentare, l'edilizia. Con la partecipazione al programma le aziende coinvolte avranno la possibilità di accedere a servizi integrati e a una rete di professionisti e investitori internazionali per agevolare il loro accesso al mercato dei capitali.

## Presidente Fabiano Benedetti, perché avete aderito al programma Elite?

Breve storia vera: da un paio di anni il nostro CFO Diego Zonta ci chiede di entrare nel programma, quindi l'abbiamo accontentato! Scherzi a parte, sicuramente gli obiettivi erano quelli di sostenere la crescita aziendale ed entrare in un club esclusivo di aziende virtuose per diventare sempre più competitivi. Altri fattori abilitanti sono stati anche la possibilità di crescere a livello manageriale grazie a questa iniziativa (che dapprima coinvolgerà solo il sottoscritto CEO ed il CFO, per poi inserire tutti i primi livelli manageriali aziendali) e quella di poter accedere a strumenti ed opportunità finanziarie più strutturate ed evolute, in aggiunta alle linee bancarie.

## Qual è l'intenzione di crescita e come intendete crescere?

Vogliamo continuare ad investire sulle risorse interne, far crescere talenti unendoli alla tecnologia. L'azienda sta investendo moltissimo (e continuerà a farlo) in ambito di Intelligenza Artificiale, nelle partnership con i maggiori player al mondo, con altre società per sviluppare nuovi business, oltre che nella ricerca mantenendo le relazioni con le università, tutorati di ricerca di ricerca e nell'open innovation. Continueremo ad investire sulle infrastrutture ed architetture moderne, sui Big Data, l'IoT in particolare nel settore manifatturiero che continua ad essere il nostro punto di forza: siamo il partner ideale per portare intelligenza negli impianti e macchinari.



Fabiano Benedetti



Il team beanTech entra in Elite



**FITNESS<sup>®</sup>  
STUDIO.it**  
*di Tony Fumagalli*

**“ABBI CURA  
DEL TUO CORPO  
È L'UNICO POSTO  
IN CUI DEVI VIVERE”**

**FORNITURA  
ATTREZZATURE  
SPORTIVE DA NOI  
RICONDIZIONATE**

**TECHNOGYM**

**FITNESS STUDIO SRL**

Via Casabianca, 5

33078 San Vito al Tagliamento (PN) Italia

Cell. 338 6525777 - Tel +39 0434 857012

[www.fitnessstudio.it](http://www.fitnessstudio.it)

# PIERO PETRUCCO

Doppia riconferma ai vertici dei costruttori europei e dell'Ance nazionale



Piero Petrucco

Doppia elezione e doppio rinnovo per Piero Petrucco. Il vicepresidente vicario di Confindustria Udine, infatti, dopo essere stato riconfermato, mercoledì 11 maggio, per il prossimo triennio vicepresidente di FIEC, la Federazione europea dell'industria delle costruzioni, con delega alla sostenibilità, è stato anche rieletto, mercoledì 8 giugno, per il prossimo quadriennio, vicepresidente nazionale di Ance (Associazione nazionale costruttori edili). Da vicepresidente di diritto di Ance nazionale Petrucco è stato scelto come vicepresidente eletto, ottenendo due deleghe pesanti e strategiche in seno all'Associazione: centro studi e PNRR.

Per la cronaca, è la prima volta che il Triveneto esprime tre vicepresidenti nazionali in sede Ance. Da rilevare anche che quasi tutti i vicepresidenti provengono dal Nord Italia e saranno guidati - anche questa è una prima volta assoluta - da un'imprenditrice donna: la napoletana Federica Brancaccio, eletta al primo turno con una netta maggioranza di voti. La riconferma in ANCE di Piero Petrucco, ad della ICOP di Basiliano, rappresenta dunque un successo personale, ma è un nuovo importante attestato di stima rivolto all'imprenditoria friulana. "Direi - sottolinea il diretto interessato, che non nasconde la propria soddisfazione per la doppia riconferma - che, mai come questa

volta, il riconoscimento sia andato a tutto il territorio del Triveneto, del quale evidentemente sono stati compresi appieno il peso specifico all'interno del comparto edile italiano e lo spirito propositivo volto a stimolare idee, progetti e istanze a favore di tutta la categoria".

Per Petrucco "è molto gratificante ricevere la fiducia degli associati, e le deleghe che mi sono affidate sono cruciali in questo momento di transizione. A livello europeo, sono molti i progetti in divenire per realizzare un nuovo paradigma, per una sostenibilità "strutturale", e per me è entusiasmante poter dare continuità a questo lavoro. A livello nazionale, il ruolo dell'ANCE come interlocutore per la messa a terra del PNRR è fondamentale non solo per le nostre imprese, ma soprattutto per una buona riuscita del più ambizioso piano di investimenti del nostro Paese. In tutto questo, credo che il Centro studi abbia un enorme potenziale nel far evolvere la cultura delle nostre imprese, elemento cruciale per affrontare le sfide che abbiamo davanti, e sarà fondamentale valorizzarlo al meglio delle nostre possibilità, anche con nuovi rapporti con università e centri di ricerca".

# FANTONI

Firmato l'accordo con il Comune di Gemona per palazzo Scarpa



Il sindaco di Gemona Roberto Revelant al centro tra Paolo e Giovanni Fantoni

Venerdì 20 maggio è stato sottoscritto l'accordo tra il Gruppo Fantoni e il Comune di Gemona per il restauro di Palazzo Scarpa - le cui linee furono ideate nel 1978 dal grande architetto Carlo Scarpa, poche ore prima di morire a causa di un incidente occorsogli durante un soggiorno in Giappone - affinché venga ridato alla comunità. È destinato, infatti, a ospitare le lezioni del corso di Scienze motorie dell'Università di Udine (due aule da 150 posti l'una), diversi spazi per eventi pubblici e c'è anche l'ipotesi di ospitare l'Archivio regionale del terremoto, attualmente a Gradisca d'Isonzo. La firma dell'intesa è stata apposta tra i rappresentanti del gruppo industriale, Paolo e Giovanni Fantoni, e il sindaco Roberto Revelant. L'amministrazione comunale è entrata in possesso del prestigioso edificio nel centro cittadino alla fine dell'anno

scorso e immediatamente la famiglia Fantoni ha manifestato la propria disponibilità a contribuire al recupero per onorare la memoria del compianto cavalier Marco Fantoni, venuto a mancare pochi mesi prima. La collaborazione tra pubblico e privato è essa stessa innovativa. Infatti, l'accordo prevede una sponsorizzazione da parte del gruppo industriale pari a 1 milione di euro attraverso la realizzazione diretta degli interventi di ristrutturazione, così da abbreviarne i tempi amministrativi. La consegna dell'edificio alla comunità è così prevista entro la fine del 2023.



# PISCINA DI TAVAGNACCO

STRUTTURA SPORTIVA a Tavagnacco (UD) in Via Bolzano

tel. 0432 643012 - email [info@piscinatavagnacco.it](mailto:info@piscinatavagnacco.it)

[www.piscinatavagnacco.it](http://www.piscinatavagnacco.it)

*"Tavagnacco riparte con una rinnovata realtà acquatica"*



## DA SETTEMBRE:

**CORSO DI ACQUATICITÀ & COORDINAZIONE MOTORIA  
PER RAGAZZI DAI 4 AI 13 ANNI CON DISABILITÀ**

**CORSO DI NUOTO E GINNASTICA DOLCE  
PER PERSONE OVER 60**



STRUTTURA SPORTIVA  
in Via Bolzano, Tavagnacco (UD)  
0432 643012  
[info@piscinatavagnacco.it](mailto:info@piscinatavagnacco.it)  
[www.piscinatavagnacco.it](http://www.piscinatavagnacco.it)  
Piscina di Tavagnacco  
[piscina.di.tavagnacco](http://piscina.di.tavagnacco)



Corsi di Nuoto per adulti e bambini, agonisti e principianti  
Lezioni private personalizzate con istruttori professionisti e qualificati  
Corsi di Fitness in acqua  
Corso di Gravidanza in acqua  
Nuoto libero



## CENTRO ESTIVO 2022

dal 13 Giugno al 02 Settembre  
per bambini dai 3 ai 13 anni

- Corso di scuola nuoto
- Giochi acquatici
- Attività all'aperto
- Laboratori manuali

## NUOVO SHOP

Per l'inaugurazione del nuovo negozio interno, tutti i  
costumi a prezzi vantaggiosi fino a fine promozione.



# GRAFICHE FILACORDA

Innovazione digitale per una stampa sempre più di qualità



Anna Filacorda  
davanti alla nuova Konica Minolta Accurio Press C12000

Punto di riferimento nel settore della stampa per il nostro territorio, Grafiche Filacorda è da sempre all'avanguardia nel recepire le innovazioni tecnologiche. Un'evoluzione che continua con la nuova Konica Minolta Accurio Press C12000, macchina di ultima generazione che si distingue per velocità, flessibilità e automazione. Questa tecnologia può utilizzare molteplici supporti: carte di diverse tipologie e grammature, carte goffrate, buste, etichette di poliestere, ecc. Innovativi accessori consentono di stampare con una precisione unica, elaborare tutte le immagini contenute nei documenti e ottenere una qualità di stampa opaca paragonabile all'Offset. Un sensore di rilevamento dei supporti assegna automaticamente i parametri di stampa, riducendo i tempi di avviamento. In più, grazie all'unità TU-510 per il taglio, la cucitura e la cordonatura direttamente in linea, si possono ottenere prodotti pronti all'uso per le più diverse applicazioni: dalle brochures, ai flyer, agli stampati commerciali. Con questa configurazione tecnologica, unica in Europa, Grafiche Filacorda si conferma ai primi posti nella qualità, nella produttività e nella capacità di soddisfare ogni esigenza dei clienti, trasformando in realtà le loro idee creative e di comunicazione.

## AIPEM

Vola il fatturato con il Live Streaming Marketing



Paolo Molinaro

Aipem di Udine, la più longeva società indipendente del marketing e della comunicazione operante oggi in Italia, conferma la sua leadership chiudendo il bilancio 2021 a un milione 500 mila euro, con un incremento del 25% e un raddoppio degli utili rispetto all'anno precedente. Un risultato importante in un anno difficile, ottenuto soprattutto grazie alla resiliente capacità di offrire alle aziende clienti, anche in periodi di turbolenze economiche e sociali, servizi innovativi ed efficaci a sostegno dello sviluppo economico e imprenditoriale. "In due anni condizionati dalle tante limitazioni operative legate al lockdown - dichiara Molinaro - siamo stati bravi a generare una serie di nuovi servizi adeguati alle mutate situazioni di mercato. I buoni risultati raggiunti derivano dagli investimenti in risorse e tecnologie nell'ambito del digital marketing, in particolare dal nostro progetto chiamato "Live Streaming Marketing" che consente alle aziende di effettuare eventi, fiere, convention in remoto e direttamente dai propri uffici, sopperendo così in maniera efficace allo stop degli spostamenti di persone e cose, ma soprattutto introducendo nuove tecniche di ingaggio verso tutto il mondo, con benefici su costi, tempi e immagine. Proprio ciò di cui le aziende hanno oggi bisogno".

## BUSINESS VOICE

La Cina è sempre più vicina



La serata di fine corso al Rotary Club di Aquileia. Irene Revelant è la prima da destra

Alla Business Voice di Buttrio da tempo si insegna il cinese. C'era però da aspettarselo che la lingua cinese si facesse strada anche nelle scuole italiane, prima, private e, ora, anche pubbliche. L'intuizione è venuta al presidente del Rotary Club di Aquileia, Marino Del Frate, il quale si è fatto promotore dell'organizzazione di un corso di cinese da offrire, a nome del suo sodalizio, agli studenti dell'Istituto Tecnico Malignani di Cervignano e dell'Istituto Tecnico ITSE Luigi Einaudi-IPSSCS Enrico Mattei di Palmanova. Per la ricerca dell'insegnante il Rotary Club di Aquileia ha interpellato proprio la Business Voice, già impegnata ad organizzare corsi di cinese nella scuola privata del Polo Formativo Cecilia Danieli di Buttrio. Da qui la pronta e immediata soddisfazione della richiesta del Rotary Club con l'individuazione a supporto, da parte di Business Voice, della propria docente di cinese mandarino. I ragazzi dei due istituti che hanno partecipato con grande entusiasmo alle lezioni in cinese sono stati 32 e tutti hanno dimostrato grande attenzione e partecipazione.

A parere di Irene Revelant, fondatrice di Business Voice, "conoscere il cinese consentirà di arrivare a moltissime persone e, di conseguenza, di concorrere per numerose opportunità professionali, oltre a scoprire una cultura davvero affascinante, ricca di storia e tradizioni a noi ancora sconosciuta".



# CECCARELLI GROUP

Inaugura il nuovo polo logistico di Pradamano



L'esterno del nuovo polo logistico del Gruppo Ceccarelli a Pradamano (foto Matteo Favi)

È stato inaugurato, sabato 11 giugno, il nuovo Polo logistico di Ceccarelli Group a Pradamano: un investimento da 500 mila euro per un nuovo polo logistico di 8mila100 metri quadri coperti e completamente ristrutturati e ammodernati. L'azienda leader nel trasporto e logistica con base a Udine, ma sedi anche a Milano, Trieste, Padova e Prato, ha puntato infatti sulla riqualificazione di un immobile in disuso da anni per venire incontro a un mercato in crescita esponenziale.

L'apertura del nuovo polo di Pradamano arriva dopo quella di Tavagnacco, con la nuova sede di Transfriuli, la divisione industriale trasporti dell'azienda friulana, il raddoppio della sede di Padova e la prossima apertura di un altro polo nel Carnia Industrial Park di Tolmezzo. "Qui - ha spiegato il presidente di Ceccarelli Group, Luca Ceccarelli - accorperemo i nostri attuali poli logistici in un unico spazio, così da soddisfare la richiesta esistente, ma anche ampliare l'offerta logistica per la committenza. La pandemia aveva già dimostrato quanto la logistica fosse punto debole e nel 2021 abbiamo rilevato l'intrinseca fragilità della supply chain.

In questo scenario di incertezza - ha proseguito - siamo quindi chiamati ad essere ancor più responsabili delle nostre azioni, abbiamo il dovere di immaginare il futuro, di guardare verso l'orizzonte e trasmettere voglia e passione in tutto quello che facciamo. Oggi - ha concluso - festeggiamo un importante traguardo del nostro gruppo, ma solo dopo esserci messi in marcia capiamo quanto sarebbe stato pericoloso restare fermi". Al taglio del nastro era presente, tra gli altri, anche l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini.

# EMC GEMS

La startup della prototipazione virtuale al MECSPE 2022 di Bologna



La fiera MECSPE 2022 di Bologna, la più grande in Italia dedicata all'industria manifatturiera, ha visto la partecipazione della startup dell'Università di Udine EMC Gems, nata nel marzo del 2021 e guidata dal professor Ruben Specogna.

Fra i clienti della EMC Gems Srl figurano multinazionali operanti nel settore della microelettronica quali Renesas Electronics della Silicon Valley, Infineon e Melexis. La società, associata a Confindustria Udine, è specializzata nella prototipazione virtuale e consulenza per la ricerca e sviluppo di dispositivi elettromagnetici come sensori, sistemi di trasferimento di potenza senza fili, sistemi di riscaldamento a induzione elettromagnetica, motori elettrici, trasformatori, ecc. Rispetto ai prototipi tradizionali, la prototipazione virtuale non necessita di un prodotto fisico e quindi ha un costo ridotto e un'estrema velocità di realizzazione che reduce il time-to-market. La startup si rivolge ad aziende che operano nel settore automotive, industriale e manifatturiero con un software di simulazione elettromagnetica che risulta fino a 1.000 volte superiore rispetto a quelli di mercato. La sua velocità e possibilità di poterlo personalizzare permette il progetto automatico del prodotto e la sua ottimizzazione. Grazie ai modelli digital twins si punta alla virtualizzazione dei processi produttivi e alla manutenzione predittiva dei macchinari, abbattendo così i fermi produttivi dovuti a guasti o a cambi frequenti dei componenti. EMC si occupa inoltre di misure di campi elettromagnetici per la compatibilità elettromagnetica industriale ed ambientale, con la possibilità del progetto di schermature per mitigare l'eccesso di campo elettromagnetico. Accanto a queste attività già consolidate ha in programma di sviluppare prodotti per il settore biomedicale e nautico, oltre a un progetto di sviluppo scientifico dedicato alle scuole e ai ragazzi.

## FEC ITALIA

Chiude il bilancio 2021 in positivo



La sede di FEC Italia

L'Assemblea dei soci di FEC Italia di Tavagnacco, azienda che opera nel settore della fabbricazione di computer e di unità periferiche, ha approvato il bilancio di esercizio 2021, chiuso positivamente con un utile netto di 286mila476 euro. L'esercizio del 2021 ha registrato un valore della produzione pari a € 6,44 Mio in crescita del 57,1% rispetto al 2020, un Ebitda pari a 518mila 839 euro (8,48% sul fatturato) + 113,28% sul 2020. Il patrimonio netto si rafforza a € 1,30 Mio. Il Bilancio 2021 - spiega l'Amministratore unico Vincenzo Verità - chiude con risultati positivi, sia dal punto di vista economico-finanziario che patrimoniale, pur tenendo conto dell'impatto causato dalla pandemia Covid-19 che ha caratterizzato buona parte dell'anno. Nonostante alcuni dei mercati in cui FEC Italia opera abbiano rallentato la loro corsa proprio a causa della pandemia, il settore Retail e Hospitality in particolare, abbiamo continuato a servire ininterrottamente i clienti negli altri comparti (Automazione Industriale e Elettromedicale) nonostante le restrizioni imposte dal governo italiano. FEC Italia, nel pieno rispetto della tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, ha sempre garantito le forniture ai settori impegnati in prima linea nel contrasto della pandemia.

## LIGNANO PINETA

Gli incontri a giugno con l'autore e con il vino



Anche quest'anno, come da tradizione, l'associazione culturale "Lignano nel terzo millennio" propone degli incontri letterari al Pala Pineta nel Parco del Mare, proprio nel cuore di Lignano Pineta. Al termine della presentazione del libro e degli interventi del pubblico, è prevista l'illustrazione da parte di un enologo o di un sommelier di una qualità di vino prodotto nella nostra regione e selezionato per ogni appuntamento; a seguire la degustazione da parte degli intervenuti. Gli incontri con l'autore si tengono ogni giovedì alle 18.30 sino all'8 settembre, con l'obiettivo di dare una risposta alla crescente domanda di cultura espressa dai turisti in queste ultime stagioni, creando un appuntamento aperto al pubblico con gli scrittori e gli autori. Quattro sono stati gli appuntamenti svoltisi a giugno: il 9 con la presentazione, accompagnata dai vini dell'Azienda Agricola Elio di Cividale, dei libri "Lignano: ti racconto" (La Nuova Base Editrice) e "Vita da pesci" (Erikson) di Marta Serafin; il 16 con Gianni Pasin e il suo "Rotta su Venezia. In barca e in bici lungo la litoranea veneta. Da Chioggia a Trieste" (Ediciclo) con vini della Tenuta Ca' Bolani di Cervignano; il 23 con Gian Mario Villalta, autore di "Parlare al Buio" (Sem) con le degustazioni a cura dell'Azienda Agricola Bessich di Roveredo in Piano, e infine, il 30 giugno, con "Lezioni di sogni" (Mondadori) di Paolo Crepet, con i vini dell'Azienda Vinicola Le Due Torri di Corno di Rosazzo.

## CAMERA DI COMMERCIO ITALO-SLOVACCA

Festeggia 25 anni, premiando Bruno Mrak



Bruno Mrak

Per festeggiare i 25 anni dalla sua costituzione, la Camera di Commercio italo-slovacca ha voluto premiare un imprenditore della nostra Regione tra i primi presenti nel Paese e che nel corso della sua carriera ha saputo sostenere i rapporti tra i due sistemi economici. Si tratta di Bruno Mrak, originario di Gorizia, che guida l'industria metalmeccanica Metalfil nella cittadina di Modra, a una trentina di chilometri dalla capitale slovacca. E proprio nel Castello di Bratislava si è tenuta la cerimonia per l'anniversario dell'istituzione, che oggi associa oltre duecento aziende, e per la consegna del prestigioso riconoscimento a Mrak. La manifestazione è stata aperta dal presidente Roberto Vercelli alla presenza dell'Ambasciatrice Catherine Flumiani. Da parte slovacca erano presenti il sottosegretario al Ministero della Sanità Róbert Babela, il presidente del gruppo di amicizia interparlamentare Italia-Slovacchia Richard Nemec, il presidente della Camera di Commercio slovacca Peter Mihok, Tomas Malatinsky dell'Associazione dei sindacati e dei datori di lavoro della Repubblica slovacca. Mrak è stato tra i fondatori della prima associazione degli imprenditori italiani in Slovacchia, la Unimis, e per valorizzare le proprie radici è stato anche tra i fondatori e poi presidente del Fogolâr Furlan di Bratislava.





## I NOSTRI NUMERI CI CONFERMANO FRA LE BANCHE PIÙ SOLIDE D'ITALIA.

**25,67%**<sup>1</sup>

CET 1 RATIO

Siamo più  
**SOLIDI**

15,30% Media delle  
banche nazionali<sup>2</sup>

**0,39%**<sup>1</sup>

NPL RATIO  
NETTO

Siamo più  
**SANI**

1,70% Media delle  
banche nazionali<sup>2</sup>

**88,57%**<sup>1</sup>

COVERAGE  
RATIO

Siamo più  
**PRUDENTI**

52,00% Media delle  
banche nazionali<sup>2</sup>

**11.000 SOCI - 170 COLLABORATORI**  
I risultati migliori si ottengono insieme.

<sup>1</sup> Dato aggiornato al 31.12.2021 — <sup>2</sup> Ultima rilevazione: 31.12.2021

# INFLAZIONE E TASSI: differenze tra Europa e USA

di Gianluca Pistrin, Responsabile Ufficio Studi Confindustria Udine



Nell'Eurozona il tasso di inflazione è apparentemente simile a quello negli USA. A maggio 2022, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Eurostat e Fed, si è attestato all'8,6% negli Stati Uniti e all'8,1% nell'Area Euro (7,3% in Italia) (indice dei prezzi al consumo armonizzato IPCA).

La dinamica dei prezzi è, però, strutturalmente diversa. Se si analizza il tasso di inflazione "core" (che esclude energia e beni alimentari), quello europeo è più basso di oltre 2 punti percentuali: negli USA a maggio era del 6,0%, nell'Area Euro del 3,8% (in Italia 2,9%).

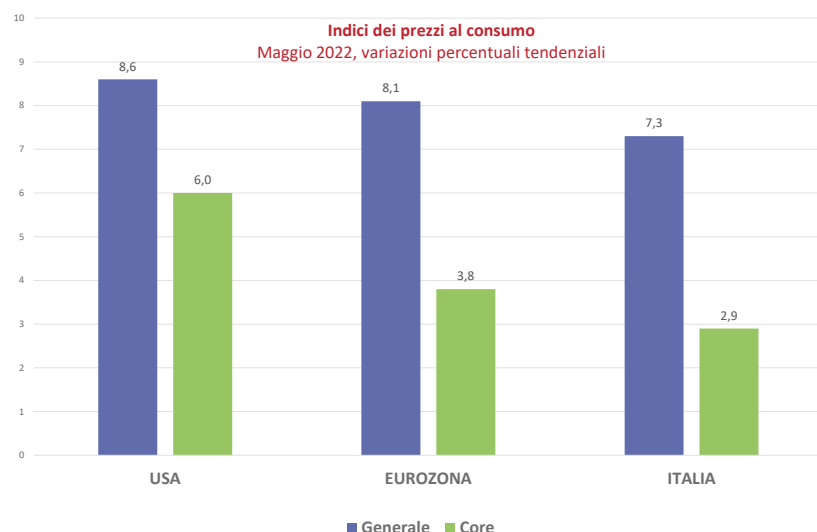
Negli Stati Uniti la veloce riapertura delle attività economiche lo scorso anno, la politica monetaria ultra-espansionistica e gli aiuti governativi, che non solo hanno compensato le perdite di reddito dovute al Covid, ma hanno anche permesso alle famiglie americane di aumentare sensibilmente il loro reddito disponibile, hanno surriscaldato la domanda. Il tasso di disoccupazione è crollato velocemente (a maggio 2022 si è portato al 3,6%, il livello più basso da febbraio 2020, quando è

scoppiata la pandemia) favorendo la crescita dei salari e dei consumi. La rapida ripresa economica, in un contesto aggravato da una riduzione delle scorte a seguito dei lockdown e con strozzature nelle catene globali di fornitura delle merci, ha causato un'ulteriore impennata dei prezzi. La crisi energetica, nonostante l'accelerazione della crescita del prezzo del gas a seguito del conflitto in Ucraina, ha impattato in maniera meno significativa per la disponibilità di gas naturale nazionale e canadese a quotazioni notevolmente più basse rispetto a quelle europee.

Nell'Area Euro, viceversa, lo scorso anno, i prezzi nel settore dei servizi sono rimasti stagnanti, a causa di una ripresa meno sostenuta anche per le misure di contenimento pandemico più restrittive, e i prezzi dei beni industriali e alimentari sono aumentati in misura minore rispetto a quelli americani. Il prezzo dell'energia, a partire dalla fine della scorsa estate, è cresciuto, viceversa, moltissimo, impennandosi, poi, con lo scoppio della guerra. Il contributo dei prezzi di carburante ed elettricità rappresenta ora il 60% della

variazione dei prezzi.

In questo contesto economico, mentre negli Stati Uniti la politica adottata dalla FED, che prevede un robusto rialzo dei tassi di interesse, può rivelarsi efficace per raffreddare l'inflazione perché aumenta rapidamente i costi di indebitamento per famiglie ed imprese riducendo la domanda di beni e servizi, in Europa l'inflazione può essere influenzata solo parzialmente da un aumento dei tassi di interesse da parte della BCE. Questo perché la componente energetica non è comprimibile (se non nel medio e lungo termine). Occorre quindi adottare una politica più calibrata per evitare il rischio di una recessione economica. Preoccupa, inoltre, un altro spread, ovvero il differenziale tra i prezzi al consumo e i prezzi alla produzione (quelli che devono pagare le imprese per produrre) che sono balzati nell'Area Euro a maggio al 37,2% mentre negli USA si attestano al 10,2%. Un'inflazione a monte così elevata in Europa potrebbe trasferirsi anche a valle sui prezzi pagati dai consumatori, come sta già avvenendo, almeno in parte.



Elaborazione Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Eurostat e Fed

## Inflazione a livello locale

A maggio 2022, secondo le analisi dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), ha registrato un aumento dello 0,8% su base mensile e del 6,8% su base annua. L'inflazione acquisita per il 2022, ovvero quella che si otterrebbe ipotizzando una variazione nulla nella restante parte dell'anno, è pari al 5,7%.

A maggio l'indice accelera anche in FVG, portandosi al 7,2%, dal 6,4% di aprile, e in Provincia di Udine, 7,0%, dal 6,2% di aprile. A maggio 2021 l'inflazione si attestava in Italia all'1,3%, in FVG all'1,5%, in Provincia di Udine all'1,8%.

# Mobil Grease™

Performance by **ExxonMobil**

## PENSATE CHE TUTTI I GRASSI SIANO UGUALI? **RICREDETEVI.**



Industrial  
Lubricants



**Advancing  
Productivity™**

Advancing Productivity. Aiutarti a raggiungere gli obiettivi di sicurezza, di tutela ambientale e di produttività con le nostre innovative soluzioni di lubrificazione è una delle nostre massime priorità. Questo è quello che intendiamo per Advancing Productivity. Ed è così che vi aiutiamo a raggiungere una visione più ampia di successo.

**FORESE**  
GROUP

IL FUTURO  
VICINO A TE

**FORESE LUBRISERVICE S.R.L.** Via Castion, 70 - 36028 Rossano Veneto (VI)  
Tel. +39 0424 540600 - [lubrificanti@fioreselubriseservice.it](mailto:lubrificanti@fioreselubriseservice.it) - [www.fioreselubriseservice.it](http://www.fioreselubriseservice.it)  
**Sede operativa: Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (UD)**  
Tel. +39 0432-671440 - [lubrificanti.fvg@fioreselubriseservice.it](mailto:lubrificanti.fvg@fioreselubriseservice.it)





# IN CASO DI SUCCESSIONE TRANSNAZIONALE: la rinuncia all'eredità in ambito europeo

di Alessia Sialino, esperta di diritto internazionale



La materia della rinuncia all'eredità in ambito europeo riguarda una fattispecie che attualmente ricopre grande importanza in un mondo globalizzato, stanti l'internazionalizzazione delle imprese e la libera circolazione delle persone e delle cose. Per il diritto europeo in caso di morte si applica il criterio della residenza, ma in via subordinata anche quello del luogo della morte.

Nascere e morire sono i due estremi dell'essere umano, in mezzo ci sono i figli e le proprietà. Un discorso forse banale che però assume una notevole rilevanza nell'ottica dell'applicazione della normativa europea.

Il caso dello zio d'America che viaggia e lavora all'estero, ma lascia ingenti capitali su un conto criptato di cui si viene a conoscenza solo per l'accertamento dell'Agenzia delle Entrate, oppure l'appartamento a Parigi non dichiarato, ma carico di debiti e quindi ipotecato e pignorato da una grande Compagnia di assicurazioni francese, sono solo due esempi di casi emblematici. Accettare o rinunciare all'eredità diventa oggi fondamentale

sia per godere dei benefici sia anche per sfuggire alle conseguenze negative.

Il Regolamento europeo 650/2012 si occupa di fornire i criteri per affrontare una tematica transfrontaliera e la Corte di Giustizia deve darne l'interpretazione nei casi dubbi.

Nella vertenza C-617/20 gli eurogiudici hanno stabilito che l'articolo 13 del Regolamento ammette un foro alternativo di competenza giurisdizionale per permettere agli eredi di accettare o rinunciare all'eredità senza rivolgersi all'organo dello Stato competente per la successione. Il certificato europeo, frutto di una grande attività dei giuristi, consente l'acquisizione in uno Stato e poi l'utilizzazione in un altro Stato membro al fine di semplificare ed alleggerire la burocrazia, ma tale atto non sempre è di facile fruibilità se la Pubblica amministrazione non ne riconosce la corretta utilizzazione.

Nel caso di specie un cittadino olandese, residente in Germania, era deceduto e la vedova aveva chiesto il certificato europeo per

attestare la successione legittima in Germania, ove risiedevano i nipoti che avevano rinunciato all'eredità in Olanda. Tale comportamento non veniva accettato in Germania dove si perfezionava l'accettazione dell'eredità con grave nocumento per i nipoti.

Da ciò il ricorso alla Corte di Giustizia europea. Gli eurogiudici hanno confermato che alla presenza di una successione transnazionale non si deve guardare al diritto nazionale bensì ai criteri europei volti a favorire le parti che, da un punto di vista formale, hanno correttamente espresso la loro volontà. Hanno così chiarito che le norme, che non rinviino agli ordinamenti nazionali, devono essere interpretate secondo l'ordinamento della Ue, tenendo conto degli obiettivi e del contesto in cui operano.

Tuttavia, grava sugli eredi l'onere di portare a conoscenza delle autorità che si occupano della successione le formalità compiute e ciò per la certezza del diritto. Un passo in avanti verso la semplificazione e la celerità delle operazioni transfrontaliere.







# MUTUO CRÉDIT AGRICOLE

## Prima rata dopo un anno e vivi subito la tua casa

- ✓ SEGUI LA TUA RICHIESTA DIRETTAMENTE DALL'APP
- ✓ VANTAGGI CRESCENTI IN BOLLETTA CON EDISON GRAZIE ALL'OPERAZIONE A PREMI "ENERGIA LEGGERA GREEN"



**CALCOLA LA TUA RATA SU [WWW.MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT](http://WWW.MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT)  
O INQUADRA IL QR CODE.**



**QUOTA CAPITALE E INTERESSI SOSPESI NEL 1° ANNO. QUOTA CAPITALE RIMBORSATA DAL 2° ANNO.  
INTERESSI MATURATI NEL 1° ANNO SUDDIVISI E AGGIUNTI ALLE RESTANTI RATE.  
FINO A MASSIMO 600€ DI BONUS IN BOLLETTA LUCE E GAS NEI PRIMI 24 MESI CON EDISON ENERGIA.**

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e su [www.credit-agricole.it](http://www.credit-agricole.it). Concessione del mutuo ipotecario soggetta ad approvazione della Banca che consente di sospendere, alla stipula, fino a 12 rate mensili con allungamento del piano di ammortamento. Nel periodo di sospensione maturano interessi, ripartiti in quote uguali che si aggiungono a ciascuna rata di rimborso del mutuo. L'operazione a premi "Energia Leggera Green" è riservata a chi richiede Mutuo Crédit Agricole dal 02/05/2022, stipula entro il 31/10/2022 e aderisce entro il 31/01/2023 alle offerte promozionate Edison Energia per luce e/o gas, 100% green. Il bonus in energia fino a 600€ prevede: 200€ erogati sulla prima bolletta luce o gas, ulteriori 200€ per il contratto luce e 200€ per il contratto gas ripartiti in 24 mensilità sulle bollette dei primi 2 anni di fornitura. Prima della sottoscrizione consultare il regolamento e le condizioni Edison su [www.mutui.credit-agricole.it](http://www.mutui.credit-agricole.it).

# GLI INTERPORTI AL CENTRO DEL SISTEMA LOGISTICO REGIONALE

di Paolo Sartor, docente e consulente logistico



L'Interporto di Cervignano

Il conflitto in corso in Ucraina, i cui effetti si faranno sentire per molto tempo, ha accelerato un cambiamento epocale negli equilibri commerciali globali, che era già stato messo in discussione dalla pandemia da Covid 19. La globalizzazione e internazionalizzazione dei mercati - così come l'abbiamo conosciute fino ad oggi - sono terminate e si delineeranno nuovi equilibri, che comporteranno anche cambiamenti nei flussi delle materie prime e dei prodotti finiti. Inoltre, il "reshoring" delle aziende occidentali farà sì che gli scambi all'interno dell'Europa cresceranno di volume e importanza e non è immaginabile che questa crescita di volumi sia affidata solo alla modalità stradale, ma può essere risolta in parte dalla ferrovia con l'intermodalità e il convenzionale. Per le ragioni sopra elencate, mai come in questo periodo gli interporti sono stati al centro del sistema logistico nazionale e regionale.

Oggi di fronte al problema energetico e relativo incremento dei costi e alla crisi generata dall'aumento dei prezzi e scarsa disponibilità di materie prime e componenti, esiste la tentazione di accantonare il tema ambientale e, gli interporti possono rappresentare un modello per garantire sostenibilità ambientale ed efficacia/efficienza delle catene logistiche. Il ruolo degli interporti nello sviluppo della logistica e trasporto intermodale è stato molto importante dal punto di vista ambientale, oltre che da quello economico: si stima, ad esempio, che nel 2020 il sistema interportuale italiano abbia permesso la riduzione di 1,5 milioni di tonnellate di emissioni di gas serra.

## La necessità di mappare l'esistente

Oggi la sostenibilità ambientale ed il risparmio energetico in relazione alle infrastrutture logistiche rappresenta uno dei temi più sentiti e dibattuti, al punto che in alcune aree del nostro Paese si sta procedendo

alla mappatura delle aree ed edifici produttivi, attivi o dismessi e da riqualificare. A livello infrastrutturale, chi scrive ha segnalato molte volte la necessità di una serie di interventi coordinati per eliminare i colli di bottiglia presenti in particolare sulla rete ferroviaria, nei raccordi e nei terminal e altresì fare in modo che gli interporti diventino la "banchina lunga" dei nostri porti, che molto spesso non hanno più spazio, con l'introduzione di corridoi doganali e la integrazione e sviluppo di una solida collaborazione con gli altri attori della catena del trasporto come i terminalisti portuali, le imprese ferroviarie, le imprese di manovra, gli MTO, operatori logistici e del trasporto.

## Fare sistema e sviluppare intermodalità e cultura logistica

I quattro interporti regionali di Cervignano, Gorizia, Pordenone e Trieste, bypassando invidie e gelosie, devono fare sistema con i tre porti e le industrie, evitando doppioni di servizio e di specializzazione dei servizi offerti, promuovendo delle azioni coordinate di sviluppo strategico - possibilmente sotto un'unica regia - con le istituzioni regionali, nazionali ed europee e che dovrebbero essere oggetto di una approfondita analisi e mappatura dei requisiti funzionali e dimensionali per il loro pieno decollo. Inoltre, devono essere analizzate le strategie, gli obiettivi, gli interventi e le misure che gli interporti stanno o prospettano di conseguire per soddisfare i target europei e nazionali sulla decarbonizzazione, la transizione energetica e la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli interporti sono un formidabile agente culturale di sensibilizzazione nei confronti dell'industria, per spiegare l'importanza della logistica e per fare in modo che questa lavori assieme agli altri soggetti della catena logistica. Gli interporti devono incentivare e sviluppare il decollo di nuovi servizi intermodali nei collegamenti con la portualità ed i principali bacini di traffico terrestri nazionali ed esteri, dando avvio ad un nuovo modello organizzativo per lo sviluppo del trasporto ferroviario cargo regionale. Concorrono a questa finalità gli interventi che attengono gli aspetti gestionali ed organizzativi tra i consorzi industriali, le infrastrutture di interscambio delle merci (interporti, piattaforme logistiche, terminal e scali merci), in modo da concentrare ed irrobustire i principali flussi ferroviari che si realizzano a livello regionale.

Infine gli interporti - che costituiscono un unicum a livello europeo - devono rappresentare uno strumento di dialogo ed integrazione con il tessuto industriale e come soggetto promotore di una cultura logistica a livello manageriale e nelle relazioni con il mondo della scuola, dell'Università e della formazione, tra cui ad esempio si segnalano sulla specifica materia in regione, i corsi ITS organizzati dall'Accademia Nautica dell'Adriatico per formare i futuri tecnici della logistica e gli allievi macchinisti ferroviari.

# AGGIORNAMENTI SUL PREZZO DELLA MATERIA PRIMA GAS NATURALE

di Karim Khadiri, Linea Consulenza Energia Confindustria Udine



Sebbene i giorni più critici, che hanno fatto seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, siano ormai alle spalle, le problematiche che riguardano l'andamento dei prezzi della materia prima gas naturale non accennano a diminuire. I mesi di aprile, maggio e giugno sono stati marcati da un trend fondamentalmente stabile con delle brevi tendenze al ribasso seguite da improvvisi recuperi, nonostante la domanda sia rimasta costante a causa della necessità dei Paesi europei di procedere in maniera spedita al riempimento degli stoccaggi in vista dell'obiettivo, comune a livello europeo, di raggiungere il 90% della capacità (escluse le riserve strategiche) entro settembre 2022, al fine di affrontare l'inverno con la sicurezza di un "cuscinetto" utile a calmierare eventuali diminuzioni del flusso da parte russa.

**(vedi grafico)**

Dal grafico è possibile rilevare in maniera evidente le conseguenze dell'invasione nel mese di marzo e le dinamiche già delineate: l'urgenza del riempimento degli stoccaggi ha permesso alla domanda di rimanere stabile e ha sostenuto l'andamento dei prezzi fino al mese di giugno. A impedire una vera e propria discesa, come ci si aspetterebbe in condizioni normali, vi è stata poi l'estrema sensibilità del mercato di fronte alla prospettiva di una chiusura dei flussi invernale. Prospettiva che è tornata più volte alla ribalta, innanzitutto a causa delle tensioni riguardo alla richiesta del Governo Russo del pagamento del

gas in rubli. Ma lo stato di tensione del mercato durante il secondo trimestre 2022 è stato tale che qualsiasi notizia trapelata riguardo alle forniture di gas e ad una loro possibile riduzione ha causato delle forti oscillazioni (mediamente dal 10 al 15% su base giornaliera) al prezzo della materia prima. Non sorprende, quindi, che le notizie pervenute a partire dal giorno 16 giugno, riguardo ad una sostenuta riduzione dei flussi, imputata da Gazprom ad una mancata consegna, a causa delle sanzioni occidentali, di alcune turbine necessarie al corretto funzionamento del gasdotto North Stream 1, abbiano inaugurato un nuovo periodo di estrema instabilità sui mercati, che, in poche ore, hanno visto le quotazioni aumentare nell'ordine del 40/50%. Le conseguenze di questi sommovimenti estremi si sono ripercosse sulle percentuali di riempimento degli stoccaggi, che in Italia hanno raggiunto una percentuale di riempimento di poco superiore al 50% e rischiano di non riuscire a raggiungere i livelli stabiliti in tempo per l'arrivo dell'inverno.

L'onestà intellettuale obbliga, ad ogni modo, a fare le seguenti considerazioni. Le riserve contenute negli stoccaggi, anche nel loro totale utilizzo della capacità disponibile e comprendendo le riserve strategiche, non supererebbero i 18 miliardi di m3, cioè meno di due terzi del fabbisogno che l'Italia ha regolarmente importato dalla Russia. È vero che le mosse diplomatiche del Governo Draghi, per tramite dei Ministri Luigi Di Maio e Roberto Cingolani, accompagnati dall'Amministratore Delegato di Eni, Claudio Descalzi, hanno permesso

di compensare una parte dei flussi provenienti dalla Russia. È anche vero che, grazie alla campagna acquisti operata da SNAM, l'Italia prenderà presto possesso di una prima nave FSRU (capace cioè di trasportare e di trasformare il Gas Naturale Liquefatto, o GNL), aumentando di altri 5 miliardi di m3 all'anno la nostra capacità di rigassificazione, e l'accordo per una seconda nave sembra essere già in cantiere. Queste misure e questi accordi, però, necessiteranno di tempo per poter produrre degli effetti: si stima che nell'arco di due o tre anni potremmo compensare totalmente le importazioni provenienti dalla Russia. Se, quindi, per il 2024/2025, dovremmo sostanzialmente essere capaci di garantire una certa indipendenza dal gas russo, le problematiche maggiori riguardano l'arco temporale a noi più vicino, cioè quello dell'inverno 2022/2023, soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio 2023, considerati il periodo di maggior picco della domanda. Ed è evidente che, in questa situazione di transizione dal vecchio modello a quello nuovo, un'interruzione dei flussi di gas dalla Russia sarebbe, alle condizioni attuali, un evento che non esitiamo a definire "catastrofico" per il tessuto industriale italiano. Sebbene queste siano previsioni dalle tinte fosche e si spera di non dover effettivamente fronteggiare l'avvento dello Stato di Emergenza contenuto nel Piano Nazionale di Emergenza gas, Confindustria ritiene necessario cominciare da subito ad elaborare delle strategie che permettano di prepararsi adeguatamente all'inverno, a cominciare dalla sensibilizzazione del settore civile (che nei mesi di picco consuma circa il 50% del fabbisogno di gas naturale e dovrà fare la sua parte riducendo i consumi e utilizzando correttamente i sistemi di riscaldamento), dalla programmazione di eventuali razionamenti a livello industriale in base alle esigenze dei cicli produttivi e dal maggior ruolo di SNAM come fornitore di ultima istanza per procedere speditamente al riempimento degli stoccaggi (iniziativa ad oggi accolta favorevolmente dal Governo italiano).

Grafico-Andamento del prodotto gas invernale 2022 (ott22-mar23) sul mercato TTF in EUR/MWh



Fonte: Piattaforma Thelce al 23.06.2022



# ATTIMIS

di Carlo Tomaso Parmegiani

## Il Paese

Il territorio di Attimis e dei Comuni contermini fu probabilmente abitato fin da tempi remoti, seppure non sia dato a sapere a quando risalga il primo nucleo abitato della zona. Il nome indurrebbe però a pensare a un'origine preromana. La prima citazione scritta di Attimis è del 1106, anche se il nucleo abitato più antico nel Comune sembra essere quello di Partistagno, nella frazione di Racchiuso, il cui borgo si chiama Faris rimandando a origini longobarde. I recenti scavi archeologici hanno, poi, rilevato l'esistenza di un insediamento occupato dai Goti nel corso della prima metà del sesto secolo d.C., prima, quindi, della calata dei longobardi. L'insediamento fungeva da presidio con lo scopo di controllare la strada che da Cividale del Friuli era diretta a Tarcento e quindi al norico.

Oggi il Comune comprende il capoluogo e le frazioni di Forame, Porzus, Subit e Racchiuso, ma solo del capoluogo si hanno notizie storiche di una certa rilevanza. Per molto tempo il capoluogo fu distinto tra Attimis di qua e Attimis di là, con i borghi che si trovavano rispettivamente a destra e a sinistra del Malina. Fino al 874 Attimis fece parte della pieve di Nimis ed entrambe le "ville" finirono sotto la giurisdizione del capitano di Tricesimo. Diversa la situazione per le frazioni di montagna che furono sotto la giurisdizione religiosa della Pieve di Nimis, ma dal punto vista del potere civile erano divise tra le casate nobiliari della zona: i Savorgnan, gli Attems, i Cuccagna di Partistagno.

Già nel Duecento, Attimis aveva una sua cinta muraria e il Patriarca di Aquileia vi aveva nominato come amministratore di fiducia un gastaldo. Caduto il Patriarcato, dal 1420 Attimis, come molte altre parti del Friuli, finì sotto il dominio veneziano che si affidò ai nobili locali che acquistarono potere, concessioni e beni immobili. Il loro dominio fu diviso fra

due rami della famiglia Attems. Dopo il 1511 i conti d'Attems dell'Orso abbandonarono il Castelveccio e si trasferirono in località Pecol, dove si può tuttora vedere il palazzo che, da luogo fortificato, diventò nei primi anni del '700 palazzo residenziale, ammirato fino al 1944, quando fu incendiato dai nazifascisti. Con l'ordinamento napoleonico il Comune fu compreso nel Dipartimento del Passariano, Distretto di Cividale, Cantone di Faedis. Nel Regno Lombardo-Veneto (1815) il Comune di Attimis fece parte del Distretto di Faedis. Nel 1866 Attimis passò all'Italia.

Durante la Seconda Guerra Mondiale il Paese subì molte azioni di rappresaglia tedesca contro i partigiani che sul territorio comunale furono molto attivi con operazioni delle unità partigiane Brigate Garibaldi e Brigate Osoppo. A seguito del rastrellamento di truppe tedesche e cosacche, che diedero fuoco alle case e al municipio, nel settembre 1944, la maggior parte della documentazione comunale andò distrutta. Nel 1976 il Comune fu devastato dal terremoto



Il campanile di Racchiuso

del Friuli, che provocò enormi crolli e danni soprattutto nelle frazioni montane, sconvolgendone l'aspetto originario.

## La natura, i sentieri, i castelli, le ville, le chiese, le grotte

Al turista che passi in zona il territorio di Attimis offre molteplici motivi di interesse a cominciare dalla bellezza della natura, ricca di flora, fauna, acque, boschi, prati e colline percorribili grazie a una rete di 16 sentieri di varia difficoltà che sono mantenuti in ottime condizioni.

La natura si intreccia con numerosi interessanti edifici di pregio. Recentemente restaurato e di proprietà comunale, merita davvero una visita il Castello di Partistagno che fu costruito intorno all'anno 1000. Oggi sopravvive il nucleo sommitale, costituito dal mastio, dalla cappella nobiliare, dalla cisterna e dal corpo di fabbrica occidentale. Fra le strutture della cerchia inferiore si segnala il palazzo trecentesco.

Meritano, poi, di essere visti i resti dei due castelli superiore e inferiore, entrambi distrutti dal terremoto del 1511, del primo rimangono



Crocus





Panoramica di Porzus (foto di Mario Marcolina)

alcuni ruderi, del secondo sono ancora in piedi i resti dell'antico torrione.

Molto interessanti sono anche Villa Strassoldo con annesso l'oratorio di San Giuseppe, costruita dai conti Attimis nel XVII secolo e divenuta possesso degli Strassoldo di Soffumbergo nel XIX secolo, e il Mulino Medioevale dei Conti d'Attimis. C'è, poi, la villa veneta in rovina, Villa d'Attems a Pecòl, nel cui cortile si svolge ogni anno la sagra del Paese.

Di sicuro interesse la parrocchiale di Racchiuso il cui campanile conserva un'antica iscrizione in friulano risalente al 1103.

Di pregio gli affreschi del Thanner all'interno della chiesa di San Silvestro a Forame che conserva anche un bell'altare ligneo dorato (slati altar), datato 1701, di tradizione e scuola slovena. Da vedere anche la grotta preistorica del Ciondar des Paganis situata sopra Borgo Poiana. Da menzionare pure il Monastero delle Clarisse, che sorge in Borgo Faris, vicino allo storico maniero di Partistagno.

Sulle alture merita una visita la pieve di San Giorgio, il cui edificio risale a una costruzione pseudo-romanica. Sopra un poggio dominante il capoluogo si trova anche la chiesetta cinquecentesca di San Rocco che conserva una statuetta lignea del santo oggetto della devozione popolare.

Splendida la posizione del bel borgo rurale di Porzus che dai suoi 700 metri s.l.m. si affaccia sulla pianura sottostante e dal quale nelle giornate limpide si può vedere tutta la pianura fino al mare. Non lontano, ma in altro Comune, si trovano le Malghe di Porzus, teatro del tragico eccidio del 1945. Sempre a Porzus è molto frequentato dai pellegrini il santuario della Madone de Sèsule, eretto a ricordo dell'asserita apparizione della Madonna avvenuta nel 1855. WWAnche il borgo di Subit dall'alto dei suoi 729 metri s.l.m. domina la pianura friulana ed è noto per il suo clima ideale, non troppo freddo d'inverno e fresco d'estate. A Borgo Cancellier c'è, poi, la grotta "Furrmia" che penetra nella

montagna per circa 60 metri ed è ricca di concrezioni calcaree.

Da visitare, infine, è il piccolo, ma bel Museo archeologico medioevale di Attimis che documenta il periodo tra la fine dell'alto medioevo e l'occupazione veneta e conserva la più antica Madonna lignea del Friuli (metà del XIII sec.).

#### La voce del sindaco

"Il nostro Comune - spiega il sindaco Sandro Rocco - sta registrando una progressiva diminuzione della popolazione, anche se in maniera meno accentuata che altrove. Abbiamo, infatti, il vantaggio di essere abbastanza vicini a Udine e avere a disposizione immobili a prezzi accessibili che stanno diventando interessanti per chi cerca un luogo dove stabilirsi. A subire il maggior calo di popolazione sono state le frazioni di montagna, Subit e Porzus, perché nell'immediato post terremoto del 1976 fu data la possibilità di trasferire i contributi per la ricostruzione a valle e molti scelsero di venire in pianura". Oggi le frazioni di montagna, a parte



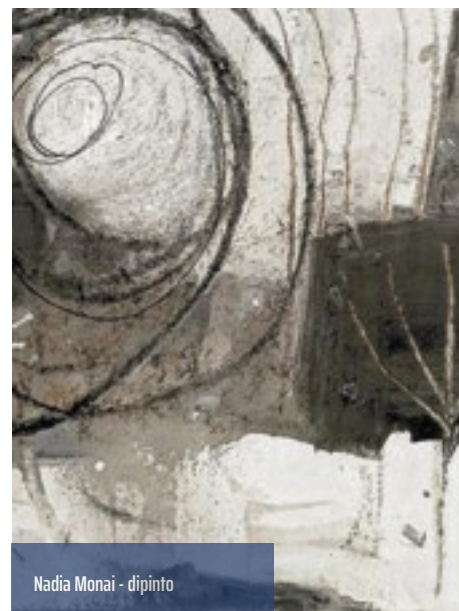
Il sindaco di Attimis Sandro Rocco

i pochi abitanti rimasti, sono prevalentemente luogo di seconde case per gli ex residenti. Il Comune, comunque, offre un buon livello di servizi. "Abbiamo la scuola dell'infanzia e la primaria - spiega il sindaco - con scuolabus, il pediatra di base e, poi, i servizi comunali condivisi con Nimis. C'è, inoltre, una zona industriale che oggi dà lavoro a circa 250 persone. Negli ultimi tempi diversi giovani hanno aperto imprese boschive, imprese agricole, agriturismo e B&B e stiamo assistendo anche a un piccolo sviluppo turistico. Proprio per favorirlo - conclude il sindaco - abbiamo spinto per avere la variante regionale Fvg3 pedemontana affinché passasse anche nel nostro Comune".

#### Il personaggio

"Mi sono trasferita ad Attimis da una trentina d'anni - dice la pittrice Nadia Monai - e per me il territorio circostante è fonte di continua ispirazione perché tutta la mia pittura, anche se è arte concettuale, è legata alla natura. Trovo che, con l'ambiente naturale, i castelli e i borghi, Attimis sia un territorio ricco di magia. Per me, poi, anche le persone sono di ispirazione con quel modo di essere tipicamente friulano che è al contempo un po' introverso, ma sensibile". Prima della pandemia per sette anni Nadia Monai ha portato ad Attimis, nel periodo natalizio, artisti che creano cose molto belle e interessanti, con una lettura un po' diversa del Natale che vada al di là del puro presepe.

"Si tratta di un'iniziativa legata al Paese, pensata per portare arte di livello ad Attimis e al contempo far conoscere Attimis anche a chi viene da fuori. Un'iniziativa che contiamo di riprendere anche quest'anno. Nel complesso il Comune è piccolino, ma devo dire che c'è una buona accoglienza per le attività culturali e per l'arte".



Nadia Monai - dipinto

# IL GRAN FINALE DEL PROGETTO SA.PR.EMO

di Alfredo Longo

Con le premiazioni del concorso "Pos.Action" si è conclusa, mercoledì 8 giugno, al Teatro Palamostre di Udine, la terza edizione di Sa.Pr.Emo - SALute, PRotagonisti, EMozioni -, progetto di educazione alla legalità, sensibilizzazione alle scelte di salute e prevenzione dell'utilizzo di sostanze psicoattive e promozione di scelte consapevoli per il futuro rivolto agli studenti delle classi seconde delle Scuole secondarie di secondo grado della provincia di Udine.

Nell'edizione di quest'anno 2021/2022 hanno partecipato in presenza o da remoto all'iniziativa - nata come ricordiamo all'indomani della tragica morte di una sedicenne stroncata da un'overdose nei bagni della stazione di Udine - ben 56 classi delle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Udine, con 936 studenti, afferenti a 10 differenti istituti.

Per la cronaca il concorso è stato vinto dalle classi seconda del liceo scientifico Bertoni (primo premio con il video "Sulla retta via"), che ha preceduto la seconda del liceo linguistico, sempre del Bertoni (con "Sfumature") e la quarta del liceo Sello (con "Fenice"). C'è stata anche una menzione d'onore per la regia e l'attore protagonista del video "L'illusione del

bene" della terza C del Sello. I ragazzi hanno ricevuto come premio un abbonamento a Netflix mentre, i primi classificati beneficeranno di un viaggio di tre giorni a Roma. La mattinata del Palamostre, coordinata da Paola Perabò, è trascorsa via veloce tra flash mob improvvisati, brevi piece teatrali e discorsi ufficiali.

A proposito di questi ultimi, il primo a parlare è stato il sindaco di Udine Pietro Fontanini che ha ringraziato i ragazzi "per il loro impegno a lanciare messaggi positivi ai loro coetanei e a tutti noi". Il prefetto Massimo Marchesiello ha invece rimarcato l'importanza e il valore della testimonianza degli studenti in particolar modo in questo momento, "visto che dopo la pandemia si è registrata un'impennata nell'uso di sostanze stupefacenti, grazie anche agli acquisti on line". Dello stesso avviso anche il questore Manuela De Bernardin Stadoan che ha ricordato come il progetto Sa.Pr.Emo sia nato nel 2018 e si sia sviluppato durante la pandemia, un'emergenza che è stata una grande palestra per tutti noi, in particolare per i ragazzi, per provare ad essere responsabili ed artefici, con il rispetto delle regole, della propria salute e sicurezza".

"Ritengo fondamentale - ha invece sottolineato



L'intervento di Anna Mareschi Danieli

la vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli - far vedere ai nostri ragazzi che anche noi abbiamo delle debolezze, che abbiamo avuto dei problemi, che abbiamo avuto paura e spiegare loro che il pensiero di fare qualcosa di difficile crea molto più ansia e molta più preoccupazione dello sforzo necessario per farlo". Infine, il vicegovernatore del FVG Riccardo Riccardi si è complimentato con gli studenti per la profondità e la creatività espressa. Nel suo intervento Riccardi ha parlato di riscrittura di un patto sociale con regole da rispettare ma anche responsabilità da assumere da parte dei ragazzi e degli adulti che coinvolga istituzioni, famiglie, organizzazioni dedicate e volto a rideterminare percorsi che aiutino le nuove generazioni ad avere dei punti di riferimento.

Ricordiamo che il progetto Sa.Pr.Emo è promosso da Questura di Udine, Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (dipartimento delle Dipendenze), Ufficio scolastico Regionale (Ufficio VI - ambito territoriale di Udine), Comune di Udine, Consulta Provinciale degli Studenti di Udine, Confindustria Udine, Danieli SpA e con il sostegno istituzionale, dal 2021, della Prefettura di Udine.



I premiati sul palco del teatro Palamostre





## *Esperienza di lusso nell'abbraccio dell'acqua curativa Donat*

### INTRATTENIMENTO

Serate musicali, attività ricreative ed escursioni nei dintorni.

### DONAT Mg

Quest'acqua minerale unica e salutare con il più alto contenuto di magnesio al mondo è di casa da noi, a Rogaška Slatina.

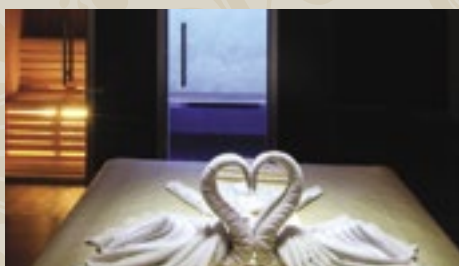
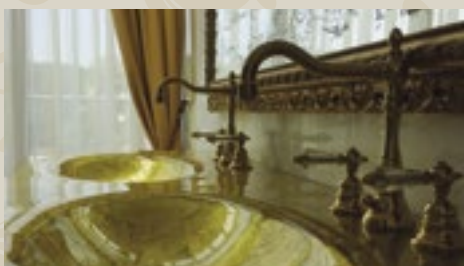


### WELLNESS

- mondo delle saune
- piscina coperta e scoperta, jacuzzi, idromassaggi
- massaggi, trattamento di viso e corpo, bagni
- fitness

### RELAX

Rilassatevi in coppia in un'intima e romantica spa con champagne e musica rilassante a lume di candela.





# LA RETE NAZIONALE MECCATRONICA INCONTRA IL MITS

di Ester Iannis, direttrice della Fondazione MITS Udine

**Finalmente, dopo gli anni di interruzione di attività in presenza per le restrizioni dovute alla pandemia, si è svolta presso il MITS di Udine la riunione delle Fondazioni ITS italiane dell'ambito Meccatronica, Rete istituita nel 2015 e che oggi riunisce 13 fondazioni di altrettante regioni. Tale rete si configura quale strumento di coordinamento per lo scambio di esperienze e buone pratiche, l'elaborazione di idee e di progettualità condivise.**

Il monitoraggio INDIRE riferito ai corsi terminati nel 2020 evidenzia che, a tale data, le Fondazioni meccatroniche attive in Italia erano 11, con 47 percorsi conclusi, di cui 40 con contenuti riferiti alle tecnologie abilitanti 4.0. Sono stati 1.041 i diplomati Tecnici Superiori che hanno trovato occupazione nella percentuale dell'84,7%, non in grado soddisfare le richieste delle imprese. Complessivamente 409 le imprese e le Associazioni di imprese partner. È confermato anche che il sistema meccatronico è quello che garantisce ai giovani una delle maggiori percentuali di occupazione, preceduto per un solo punto dal settore della mobilità con 85,7%, ambito cui il MITS partecipa con il corso di Manutentore aeronautico che si è distinto per il 92,31% di giovani inseriti in aziende aeronautiche. L'incontro in presenza, il cui programma lasciava significativo spazio alla visita delle strutture e laboratori del MITS, ha permesso di condividere le metodologie didattiche e laboratoriali learning by doing adottate dalla fondazione friulana.

Sono stati alcuni corsisti MITS a presentare agli ospiti i PW di classe elaborati nel corso del primo anno Transfer lineare integrato con robot, altri del secondo a illustrare le implementazioni alle funzionalità dell'ampio "parco" dei 6 diversi robot disponibili per la formazione 4.0. Ha suscitato interesse e valutazione molto positiva la progressione del percorso formativo Automazione, che porta a progettare sistemi sempre più complessi (da Raspberry a Siemens, da Beckhoff a Control Motion Siemens) e quello di Robotica, con l'evoluzione della programmazione applicata a robot antropomorfi, poi collaborativi e infine a guida autonoma. Il tema dell'identità ITS è stata al centro dello scambio, trovando realizzazione nella nuova sede di Feletto Umberto.



“L'incontro di Udine ha segnato il rilancio in presenza di un metodo di lavoro, fatto di confronto e condivisione di buone prassi, che accomuna la Rete nazionale degli ITS Meccatronici sin dalla sua nascita - ha commentato Raffaele Crippa, coordinatore della Rete Meccatronica -. Modelli organizzativi e didattici innovativi, orientamento e promozione della cultura tecnica, valorizzazione del know-how delle imprese, certificazione delle competenze sono stati alcuni dei temi che hanno animato la discussione di questi due giorni, rafforzando il contributo della nostra Rete al potenziamento del sistema degli ITS in questo particolare momento storico”.

Alla due-giorni ha partecipato anche Guido Torrielli, presidente dell'Associazione Rete ITS Italia che riunisce la quasi totalità degli ITS: “Gli ITS che sanno mescolare la preparazione teorica con la forza delle filiere produttive del Made in Italy e con le nuove frontiere della tecnologia si apprestano a fare un salto di qualità. E noi vogliamo che gli ITS diventino quello strumento che Draghi ha individuato come possibilità di aiuto allo sviluppo del nostro Paese. Siamo stati investiti di un titolo. È importante dare visibilità e rendere facilmente identificabili le fondazioni e gli indirizzi formativi dei singoli ITS. Occorrono dosi massicci di orientamento, servono nuovi docenti. È fondamentale che un ITS abbia alle spalle una compagine aziendale forte, così come è importante il territorio con le sue specifiche e consolidate vocazioni imprenditoriali. Dopo la recente e massiccia “santificazione” degli ITS, rischiamo di non riuscire a mettere a terra l'ingente mole di denaro che ci è stata riservata, per le lentezze della burocrazia. Invece abbiamo bisogno degli strumenti e dei fondi per marciare subito spediti. Sarebbe assurdo sprecare quanto di buono è già stato fatto in questi anni”.



La riunione a Feletto Umberto delle Fondazioni italiane ITS



PW - robot cartesiano

# Despar si riconferma Insegna dell'Anno Supermercati



La conferma di oggi  
guida il nostro domani.

Scopri di più su [www.despar.it](http://www.despar.it)



2021

2022

DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR



Il valore della scelta

# SICUREZZA INFORMATICA:

## ecco i tre migliori giovani hacker etici del territorio

**Elia Cal, di Udine, Gianluca Zavan, di Gorizia, studenti della laurea triennale in Informatica dell'Università di Udine, e Gioele Pettarini, di San Giovanni al Natisone, al quinto anno del Liceo scientifico Copernico di Udine: sono questi i vincitori, rispettivamente al primo, secondo e terzo posto, della finale locale del progetto nazionale CyberChallenge.it 2022 che punta a scoprire e valorizzare i giovani talenti della sicurezza informatica. Elia Cal è anche il primo classificato assoluto a livello nazionale, su oltre 450 finalisti.**



Da sinistra Roberto Pinton, Jarno Calderini (Danieli Automation), Gian Luca Foresti, Marino Miculan, Pietro Corvaja, Gioele Pettarini, Massimiliano Anziutti (beanTech), Gianluca Zavan, Michele Codutti (DA) ed Elia Cal

Anche quest'anno l'Ateneo friulano ha partecipato all'iniziativa attraverso il Laboratorio di cybersecurity del Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche (Dmif), in collaborazione con GLP, beanTech e Danieli Automation.

I vincitori sono stati premiati alla presenza del rettore, Roberto Pinton; del direttore del dipartimento, Pietro Corvaja; dei docenti e tutor del corso, e dei rappresentanti delle aziende sostenitrici, Massimiliano Anziutti (beanTech), Jarno Calderini (Danieli Automation) e Michele Codutti (Danieli Automation).

La CyberChallenge.it, giunta alla sesta edizione, è il primo programma italiano e più importante a livello europeo, di addestramento alla cybersecurity per giovani fra i 16 e i 24 anni. L'obiettivo è individuare, reclutare e collocare la prossima generazione di professionisti della sicurezza informatica. Il progetto è realizzato dal CyberSecurity National Lab del Consorzio interuniversitario nazionale per l'informatica (Cini), con il supporto del Ministero della Difesa e dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn).

Gli aspiranti hacker etici hanno superato dapprima la selezione nazionale a cui si sono iscritti oltre 5300 candidati da 34 sedi: 140 sulla sede di Udine, provenienti sia dall'Università (27%) sia dalle scuole superiori del territorio (69%). In ogni sede è stato selezionato un gruppo di 20 studenti

- per un totale di 680 a livello nazionale - che hanno avuto accesso a un percorso di formazione specifica durante il periodo marzo-maggio, culminato con la gara finale locale.

«Queste iniziative sono importanti non solo per la formazione tecnico-scientifica in un settore cruciale come la sicurezza informatica - ha sottolineato il rettore Roberto Pinton durante la premiazione - ma anche perché, grazie all'approccio ludico della gamification, viene a crearsi una comunità in cui gli studenti possono acquisire conoscenze non solo dai docenti, ma anche dagli studenti più esperti, in una condivisione di esperienze inter pares. Ne è un ottimo esempio il team dei "MadrHacks", la squadra udinese di hacking etico che sta già distinguendosi in competizioni di livello internazionale».

Marino Miculan, coordinatore locale della CyberChallenge e docente di "Sicurezza delle reti di calcolatori" e responsabile del nodo udinese del Cybersecurity National Lab, si è congratulato con i vincitori e tutti partecipanti alla competizione. «Non c'è tempo per riposarsi sugli allori - ha spiegato Miculan - , dobbiamo già pensare alla gara nazionale tra le sedi che si svolgerà a Torino».

Per il direttore del dipartimento, Pietro Corvaja, «il successo della CyberChallenge a Udine e gli ottimi risultati ottenuti dai partecipanti della squadra udinese, dimostrano come il nostro territorio e

l'Ateneo di Udine siano un terreno fertile per i futuri talenti dell'informatica e della cybersecurity e conferma la scelta di attivare il corso di laurea magistrale internazionale in Artificial Intelligence e Cybersecurity in collaborazione con l'università austriaca di Klagenfurt. Dal prossimo anno accademico la nostra offerta formativa in sicurezza informatica troverà coronamento con il nascente dottorato nazionale in Cybersicurezza, del quale il nostro dipartimento sarà una delle sedi fondatrici».

«Questa attività didattica su tutti i livelli - ha evidenziato il delegato dell'Ateneo per il Lab Village, Gian Luca Foresti - trova la sua controparte di ricerca nel laboratorio di Cybersecurity presso il Lab Village, inaugurato lo scorso settembre. Perché i temi della sicurezza cibernetica sono al centro dell'attenzione di aziende, enti pubblici e centri di ricerca che hanno il compito di mettere in campo energie e competenze per mettere in sicurezza i loro dati e i processi digitali. Il Lab Village dell'Università di Udine sarà in grado di studiare e sviluppare nuove soluzioni in questo campo e potrà fungere da catalizzatore di progetti avanzati di ricerca nazionali e internazionali».





# OFVG

OFFICINE FVG

## **IL NOSTRO SEGRETO? GUARDARE AL PROSSIMO TRAGUARDO**

Cinquant'anni sono un grande traguardo. Per noi e per tutti i nostri interlocutori. Se l'abbiamo raggiunto, il merito va condiviso con i nostri clienti e con tutti i nostri collaboratori.

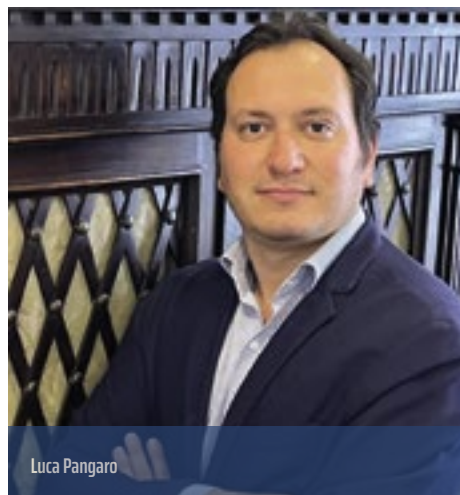
Per noi questo traguardo è solo una tappa del nostro percorso di miglioramento continuo e di innovazione per essere sempre più competitivi al fianco dei nostri clienti.

**50**  $\frac{1972}{2022}$

[www.officinefvg.it](http://www.officinefvg.it)

# INTERMEDIAZIONE: le infinite rette che passano per un punto

**La piccola industria ospite di questo numero di Realtà Industriale è IntermediAzione srl di Udine, azienda che, dal 2011, offre servizi di consulenza e gestione delle controversie civili e commerciali. “Per un punto passano infinite rette” è il principio cui si ispirano i soci, Luca Pangaro e Chiara Lerro, che ci raccontano origini, presente e futuro di una realtà imprenditoriale diventata un riferimento nel settore delle ADR (Alternative Dispute Resolution).**



Luca Pangaro

## Breve storia dell'azienda

“IntermediAzione nasce per sviluppare gli Strumenti di Giustizia complementare, cioè metodi di gestione delle controversie diversi dalla tradizionale causa avanti al Tribunale.

Dal 2010 il ricorso alla Mediazione (intesa come procedura negoziale e conciliativa) è obbligatorio, per poter procedere con cause in ambito civile e commerciale (es: locazioni, affitto di azienda, eredità, condominio, rapporti bancari, ecc.), e volontario nelle altre materie. Il mondo giudiziario ha reagito all'introduzione di alternative al Tribunale con ricorsi e manifestazioni contro la norma. La situazione si è stabilizzata solo nel 2013 e, da allora, i nostri numeri sono in costante crescita, consentendoci di assorbire anche la flessione nel primo lockdown.

Il prossimo obiettivo è l'avvicinamento al mondo della società benefit”.

## Tipologia di prodotto realizzato

“Il core business è la gestione delle procedure di Mediazione delle controversie civili e commerciali. Inoltre, abbiamo sviluppato servizi di consulenza e formazione per imprese e professionisti volti a individuare, nella specifica realtà di ognuno, gli strumenti più utili per prevenire e gestire i conflitti con fornitori, clienti e dipendenti, evitando o limitandone la degenerazione”.

## Fiore all'occhiello dell'azienda

“È l'Organismo di Mediazione Civile e Commerciale “IntermediArte”. Molti Organismi simili puntano sulla “quantità”, iscrivendo numerosi mediatori e più sedi possibili, con il risultato che i mediatori, spesso, trattano poche procedure. IntermediArte ha scelto di restare una realtà di nicchia.

Pochi mediatori, selezionati: avvocati che hanno visto l'inizio dell'avventura e che gestiscono ognuno molte decine di mediazioni l'anno maturando, così, esperienza e capacità di problem solving concrete e sul campo.

Si affianca una formazione costante. A luglio, ad esempio, i nostri mediatori termineranno il biennio della Scuola di Alta Formazione in ADR, la prima in Italia. L'impegno che pretendiamo da loro richiede convinzione e professionalità: questa attività non può ridursi a un lavoro occasionale. E per lo stesso motivo operiamo prevalentemente in provincia di Udine.

Aprire sedi presso tutti i Tribunali di Italia, rischiando di perdere il controllo diretto sulla qualità del servizio, non è una priorità. Solo di recente abbiamo scelto di espanderci in altre provincie, per fornire il servizio all'utenza locale che si trova ad operare altrove”.

## Problematiche e prospettive del settore

“Come detto, l'introduzione di strumenti alternativi è stata, ed è, causa di malcontento tra chi ritiene che la Giustizia tradizionale sia da preferire. Gli input europei e la riforma della Giustizia in atto, invece, vanno verso una sempre maggiore apertura ai metodi complementari. I conflitti nascenti da dinamiche commerciali (es: contratti, recupero crediti, non conformità, tempi di consegna, rapporti di lavoro, ecc.) e personali (es: eredità, condominio, rapporti economici tra coniugi, ecc.), sono terreno ideale per negoziazioni, mediazioni, consulenze tecniche stragiudiziali, ecc., mentre il Tribunale resta l'approdo per liti su temi strettamente giuridici. Spesso, però, le persone e i consulenti stessi trascurano la prima opzione e tutto confluisce in Tribunale con una sorta di automatismo o abitudine. A quel punto, l'accesso ai metodi complementari aiuta a raccogliere, con maggiore efficienza, i cocci di un contrasto ormai divenuto insanabile. A nostro avviso, invece, la prospettiva più innovativa sta nella prevenzione del contrasto e nell'anticipazione dell'intervento in modo che, al sorgere delle fisiologiche tensioni, siano già stati predisposti strumenti e regole per la loro gestione. Lasciare che lo scontro diventi irrimediabile implica che l'unica soluzione sarà stabilire torti e ragioni. Attività che non dà alcun valore aggiunto. Nemmeno a chi vince”.

## Motivi per cui l'azienda si è associata a Confindustria Udine

“Le ADR e la mediazione civile e commerciale sono da tempo sostenute a livello nazionale da Confindustria e la sezione di Udine è sempre attenta a valorizzare anche le nuove realtà. L'obiettivo è sviluppare interventi di qualità, capaci di portare risultati che impattino in modo utile e rilevante sulla concezione dei conflitti che, se relegati all'unica gestione avanti ai Tribunali, sono spesso solo un ostacolo dispendioso (per tempi, costi e approccio)”.

# I CREDITI D'IMPOSTA per l'energia elettrica e il gas naturale

Gli ultimi mesi hanno visto susseguirsi numerosi decreti varati dal Governo per far fronte all'attuale crisi energetica. La necessità di operare in maniera congiunturale ha creato, però, un accavallarsi di normative differenti per poter usufruire dei benefici previsti. Confindustria Udine ha perciò deciso di organizzare, giovedì 9 giugno, un convegno, gratuito per le aziende associate, nel corso del quale sono stati

analizzati i requisiti tecnici per la fruizione dei crediti d'imposta su energia elettrica e gas naturale a favore di tutte le imprese. I saluti istituzionali sono stati portati da Marco Bruseschi, presidente Consorzio Friuli Energia. A seguire gli interventi di: Karim Khadiri, dell'Area energia Confindustria Udine, che ha effettuato una panoramica normativa e un approfondimento sulle modalità di quantificazione dei crediti d'imposta; Marcello

Orsatti, dell'Area fisco di Confindustria Udine, che ha relazionato sulle modalità di utilizzo dei crediti d'imposta e sugli aspetti fiscali, e Barbara Terenzani, dell'Area diritto d'impresa di Confindustria Udine, che ha concentrato l'attenzione sulle implicazioni della normativa sugli aiuti di Stato.



## IL REPORT CONGIUNTURALE del primo trimestre 2022

Dopo il rimbalzo dell'attività manifatturiera registrato nel 2021 (crescita media annua del 12,9% rispetto al 2020, l'anno della crisi economica provocata dalla pandemia da Covid-19, quando si era registrato un calo del 7,2%), il 2022 si è aperto con un indebolimento del ciclo economico provinciale.

Il recupero dell'attività produttiva e i problemi legati alla logistica avevano spinto i prezzi delle materie prime su un sentiero crescente già dal 2021. La liberalizzazione dei costi dell'energia e l'invasione Russa dell'Ucraina, il 24 febbraio, hanno cambiato ulteriormente il quadro, amplificando i rincari di energia e altre commodity, accrescendo i costi. Alla liberalizzazione dei costi energetici si è aggiunto un fenomeno speculativo che, auspicabilmente, dovrebbe rientrare.

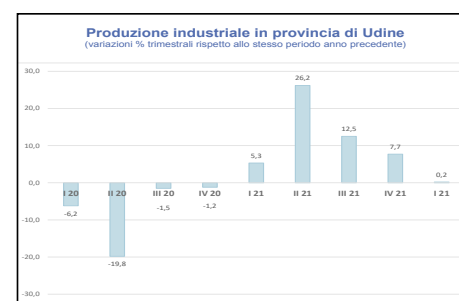
E' con questo scenario che la produzione industriale della provincia di Udine - secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine sul comparto provinciale - ha registrato nel primo trimestre 2022 un calo sul quarto trimestre 2021 del -1,9% e una variazione leggermente positiva sullo stesso trimestre dello scorso anno del +0,2%.

Le vendite, in valore assoluto, sono invece aumentate del +3% rispetto al trimestre precedente (congiunturale) e del +4,7% rispetto ai primi tre mesi del 2021 (tendenziale). Positivo il tasso di utilizzo della capacità produttiva che si è attestato all'85,6%, sostanzialmente in linea con la rilevazione precedente (85,8%).

Gli ordini, invece, risultano in calo del -2,3% rispetto al primo trimestre dello scorso anno. I rincari dei prezzi dei materiali, +59,8% rispetto a 12 mesi fa, persistono con le difficoltà di approvvigionamento e rischiano di indebolire la domanda.

Altro indice positivo è che nel primo trimestre l'occupazione ha continuato a espandersi (+1,1% rispetto ai precedenti tre mesi).

Le previsioni sulla produzione per i prossimi mesi del 2022 sono orientate alla stabilità: l'81% imprese analizzate si aspetta, infatti, livelli produttivi simili a quelli del primo trimestre. Questa previsione è tuttavia soggetta all'evoluzione di diversi fattori base legati fra loro: il costo dell'energia e materie prime, la guerra in Ucraina, l'andamento dell'inflazione e dei consumi, nonché l'evoluzione della pandemia a livello globale.



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi di Confindustria Udine



# NUOVO ACCORDO tra Intesa Sanpaolo e Confindustria Udine a sostegno delle imprese

di Giovanni Bertoli



Da sinistra Sandro Gressani, Pietro Pelù, Francesca Nieddu, Anna Mareschi Danieli, Michele Nencioni e Luca Fantini

**Intesa Sanpaolo e Confindustria Udine hanno siglato un importante accordo per la crescita delle imprese del territorio. L'accordo basato sul percorso congiunto in corso con Confindustria nazionale "Competitività, Innovazione, Sostenibilità", mette a disposizione delle imprese del Friuli Venezia Giulia 3,2 miliardi di euro per promuovere l'evoluzione del sistema produttivo su questi tre driver fondamentali per la crescita e in coerenza con il PNRR.**

Il plafond verrà destinato alle necessità di intervento di liquidità ancora esistenti nel sistema produttivo, proponendo contemporaneamente delle soluzioni opportunamente studiate per riequilibrare in maniera opportuna la struttura dei debiti esistenti. Più in dettaglio, digitalizzazione e innovazione, rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, potenziamento delle filiere, sostenibilità sono al centro dell'accordo. In una logica di superamento delle misure straordinarie adottate nel corso della pandemia, Intesa Sanpaolo ha previsto diversi strumenti per favorire la transizione verso soluzioni ordinarie di credito a supporto della liquidità delle imprese e a sostegno del loro equilibrio finanziario. Per affrontare la transizione digitale e garantire una crescita sostenibile e duratura, Intesa Sanpaolo mette a disposizione delle imprese delle linee di finanziamento di Intesa Sanpaolo dedicate a sostenere investimenti in tecnologie innovative, brevetti e know-how, sia per la realizzazione di nuovi prodotti, processi produttivi e servizi innovativi che per l'arricchimento del contenuto tecnologico di prodotti, processi e servizi esistenti. Intesa Sanpaolo metterà inoltre a

disposizione il proprio network di specialisti per supportare gli imprenditori nella definizione di soluzioni finanziarie dedicate e servizi consulenziali per il business.

Per promuovere la patrimonializzazione e il rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese a seguito dell'emergenza Covid-19, occorre programmare la crescita in particolare delle PMI e Mid Cap, favorendo la diversificazione delle fonti finanziarie e ribilanciando i livelli di debito a favore del capitale di rischio, come leva necessaria per il rafforzamento del sistema produttivo.

Le imprese verranno accompagnate nell'utilizzo di strumenti innovativi che affiancano il credito bancario anche grazie ad iniziative di comunicazione, formazione e informazione, sul tema della diversificazione delle fonti finanziarie e del rafforzamento del patrimonio aziendale, anche attraverso l'accesso ai mercati dei capitali e canali finanziari alternativi e mediante l'utilizzo dei nuovi strumenti finanziari sviluppati con le risorse del PNRR e facendo leva sugli incentivi fiscali messi a disposizione tempo per tempo dal Governo.

L'Accordo prosegue la collaborazione già avviata con Confindustria anche con il protocollo specifico nell'ambito del programma "Sviluppo Filiere" di Intesa Sanpaolo, che sarà esteso a nuovi comparti produttivi garantendo lo sviluppo sostenibile, inclusivo e d'eccellenza, per incrementare occupazione e investimenti. In un mercato e in un contesto di rilancio come quello attuale, il rapporto di filiera può diventare uno straordinario moltiplicatore e facilitatore

per l'accesso al credito da parte delle imprese minori, facendo leva sulla forza e solidità dei champion del Made in Italy e del loro merito di credito, di cui possono beneficiare tutti i fornitori. Dall'avvio del programma nel 2015, Intesa Sanpaolo in Friuli Venezia Giulia sostiene 24 filiere, coinvolgendo oltre 350 fornitori con un giro d'affari complessivo di 6,2 miliardi di euro.

Verrà inoltre realizzato e diffuso il progetto Filiere Sostenibili, volto alla sensibilizzazione del capo-filiera sui temi della sostenibilità, con la finalità di promozione, di attenzione e interesse alla sostenibilità ambientale lungo l'intera filiera generando e lavorando sulle "Filiere Green". Intesa Sanpaolo e Confindustria Udine intendono imprimere massimo impulso e sostegno ai processi di transizione sostenibile delle imprese verso un'economia digitalizzata e green agevolando l'adozione di strategie di crescita fondate sulla sostenibilità e sull'evoluzione verso il modello della circular economy.

Intesa Sanpaolo ha attivato già nel 2020 un plafond da 2 miliardi di euro per i nuovi S-Loans, una linea specifica di finanziamenti, che si affianca al plafond di 8 miliardi destinato a investimenti in Circular Economy, volti a supportare le iniziative delle imprese verso la transizione sostenibile. Dalla loro introduzione e fino alla fine di marzo 2021, Intesa Sanpaolo ha erogato oltre 30 milioni di euro. Intesa Sanpaolo e Confindustria Udine riconoscono la rilevanza delle capacità manageriali e delle competenze dei dipendenti come fattori di successo determinanti per la competitività delle imprese e si impegnano

# A TOLMEZZO

## la prima asta telematica della borsa italiana del legno



Marco Vidoni

Stimolare l'incontro tra domanda e offerta, valorizzando le filiere locali e avvicinando i vari anelli della filiera del legno, è l'obiettivo della piattaforma digitale della Borsa Italiana del Legno, che per la prima volta - giovedì 26 maggio nella sala conferenze della Comunità di Montagna della Carnia di Tolmezzo - ha visto la sua applicazione pratica tra gli operatori di settore, grazie a una collaborazione tra Assolegno e Legno Servizi. "Il bosco italiano e la filiera industriale ad esso collegata oggi possono essere il vero volano per arrivare a mettere a terra un processo di transizione ecologica e di decarbonizzazione del nostro settore edile - spiega Angelo Luigi Marchetti, presidente di Assolegno -. In questo quadro di nuova sostenibilità e di nuovo modello dell'abitare è indispensabile creare sinergia tra tutti gli anelli della nostra filiera. Potenzialmente la digitalizzazione rende più vicini gli operatori, evidenzia le proprie potenzialità di sviluppo all'interno del mercato e armonizza il comparto forestale con quello industriale, armonizzandone il linguaggio e creando le basi per la definizione di un cluster a livello nazionale". Anche Marco Vidoni, capogruppo del Gruppo Legno, Mobile e Sedia di Confindustria Udine, si mostra dello stesso avviso. "Con il progetto della Borsa italiana del Legno sono stati codificati più di 400 assortimenti a base legno, destinati al comparto edile ma che un domani non tanto lontano potrebbe essere esteso al settore degli imballaggi e delle finiture di interno. Se solo riuscissimo a diminuire solamente della metà le importazioni di legnami dall'estero si potrebbero dirottare circa 600 milioni di euro provenienti da risorse private verso gli stessi territori montani che a loro volta potrebbero generare ulteriori economie di scala valorizzando le imprese e l'utilizzo di legname nazionale". Un elemento che riprende Carlo Piemonte, presidente di Legno Servizi, sottolineando l'importanza di fare sinergia. "Partecipare attivamente alla valorizzazione dei nostri boschi, creare le condizioni affinché le utilizzazioni boschive siano sempre più espressione di un'identità regionale, e che sappiano intercettare i bisogni del mercato guardando al futuro in un'ottica di sostenibilità e innovazione, rientra a pieno all'interno della nuova visione di Legno Servizi. È proprio per questo che ci siamo resi fin da subito disponibili nel supportare attivamente il progetto della Borsa Italiana del legno, al fine di dare un ulteriore strumento alle filiere artigianali e industriali che insistono sul nostro territorio e che vedono nel bosco legno FVG un volano di sviluppo e crescita delle comunità".

Segue da pag. 55

ad adottare e promuovere azioni a sostegno dell'occupazione, della formazione e della continuità aziendale, in particolare della gestione del passaggio generazionale, incentivando l'imprenditoria femminile e lo smart working.

"La nostra economia sta attraversando trasformazioni epocali - commenta Anna Mareschi Danieli, vicepresidente di Confindustria Udine -. La transizione ambientale, energetica e digitale investirà intere filiere produttive e avrà un impatto forte su tutto il nostro territorio". La collaborazione ultradecennale fra Intesa Sanpaolo e Confindustria mira a sostenere le imprese garantendo la necessaria liquidità per affrontare la ripresa dall'emergenza pandemica e l'attuale crisi energetica dovuta alle conseguenze del conflitto fra Russia e Ucraina, ma guarda anche al futuro. Secondo Mareschi Danieli, infatti, i prossimi anni saranno decisivi per l'Italia, ma anche per l'economia della provincia di Udine. Il PNRR potrà favorire un intenso processo di riforme per poter rilanciare gli investimenti,

"ma nessun cambiamento è fattibile senza un rafforzamento della patrimonializzazione delle nostre imprese. È anche questa una trasformazione di cui dobbiamo essere protagonisti. Lo deve essere il sistema bancario, ma dobbiamo esserlo anche noi imprese, mettendoci in discussione con nuovi strumenti e strategie, ragionando in una logica di filiera per fare massa critica su obiettivi comuni".

"Le grandi imprese - sottolinea Massimiliano Zamò, vicepresidente di Confindustria Udine, delegato alla Piccola industria -, più solide e strutturate, possono contare maggiormente su risorse finanziarie proprie, mentre per le più piccole il credito rappresenta una leva fondamentale per innovare, che è l'unica via per crescere ed essere competitive.

Per farlo, servono cultura finanziaria, un rapporto sempre più stretto e collaborativo con le banche, maggior consapevolezza sui criteri di valutazione e merito creditizio e sugli strumenti di finanza

innovativa. È cruciale anche ragionare in un'ottica di filiera, all'interno della quale i player industriali di dimensioni maggiori possono fare da driver anche per le Pmi".

"Il nostro Gruppo conferma e rafforza l'attenzione nei confronti del tessuto produttivo della provincia di Udine mettendo a disposizione oltre 3,2 miliardi per le imprese del Friuli Venezia Giulia, rinnovando l'azione congiunta con Confindustria - dichiara Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo -. Vogliamo accompagnare e sostenere le imprese nella transizione sostenibile e digitale, in un'ottica di rafforzamento della struttura finanziaria, della competitività e della valorizzazione delle persone. Gli elementi alla base di questo accordo rientrano nell'ambito del nostro impegno complessivo ad attivare, nell'arco del PNRR, erogazioni a medio-lungo termine per oltre 410 miliardi di euro, di cui 120 destinati alle PMI".

# UNO SGUARDO CURIOSO ALLE ECCELLENZE DEL VENETO

**Nel programma di visite alle eccellenze industriali, il Gruppo Giovani Imprenditori di Udine, guidato dalla presidente Valentina Cancellier, ha fatto tappa fuori regione. Ospite del GGI Veneto Centro, il sodalizio friulano ha avuto infatti modo, venerdì 13 maggio, di fare la conoscenza di due aziende leader internazionali nei loro settori di competenza: Tecnica Group spa di Gaiava del Montello e Amorin Cork Italia di Conegliano.**

## QUI TECNICA GROUP

Gruppo leader nel mondo della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci, Tecnica Group ha nel portafoglio alcuni dei marchi storici del settore: Tecnica (scarponi da sci e footwear), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot® (footwear), LOWA (scarpe da trekking e outdoor), Blizzard (sci) e Rollerblade (pattini in linea). Fondata nel 1960 da Giancarlo Zanatta, si dimostra fin dall'inizio un'azienda estremamente innovativa, capace di creare il primo



La visita del GGI Udine e del GGI Veneto Centro a Tecnica Group

scarpone da sci in plastica a doppia iniezione che avrebbe rivoluzionato il settore, o ideare prodotti divenuti icone di design, come il mitico Moon Boot. Oggi è un gruppo internazionale con 10 tra filiali e agenzie dirette, e oltre 40 partner di distribuzione, che esporta in più di 80 paesi nel mondo. Il fatturato 2021 è di 466 milioni di euro, il 96% dei quali generato da esportazioni. A livello di categorie di prodotti, il 60% dei ricavi proviene dalle calzature; il 30% da quelli destinati alla pratica sportiva invernale; il restante 10% dal segmento

pattini in linea.

3.429 i dipendenti, di cui circa 300 in Italia, quasi tutti operanti nel quartier generale di Gaiava del Montello (TV). Nel 2017 la famiglia Zanatta, ancora oggi alla guida del Gruppo, ha aperto al capitale esterno, con l'ingresso di Italmobiliare nella compagine societaria quale socio di minoranza. Il Presidente del Gruppo è Alberto Zanatta, figlio del fondatore Giancarlo, che oggi è presente come consigliere. Amministratore Delegato e Direttore Generale è Giovanni Zoppas.



La visita del GGI Udine e del GGI Veneto Centro alla Amorin Cork Italia

## QUI AMORIN CORK Italia

- 71 dipendenti
- Forza commerciale composta da 50 elementi
- 1.300.000 di tappi prodotti al giorno
- EUR 71.000.000 di fatturato

È la filiale italiana del Gruppo Amorim ed è l'azienda leader nel Paese per la produzione e vendita di tappi in sughero. L'Amministratore delegato è il dott. Carlos Santos. Fondata nel 1999 a partire da una partnership con un'azienda che operava nel mercato dal 1970, Amorim, che fa dell'eccellenza uno stile di vita, fornisce le chiusure alle cantine di tutto il panorama nazionale dallo stabilimento di Conegliano, nel

cuore dei colli trevigiani. Eccellenza che significa lavoro certosino, personalizzato e in costante ascesa sulla garanzia: quella di produrre tappi che siano soluzioni su misura per i vini che andranno a proteggere. Un'opera di ricerca che ha permesso al giorno d'oggi di assicurare a ogni tipologia di vino un prodotto studiato su misura per rispettarne proprietà ed evoluzione. Le fasi produttive che avvengono in Italia sono quelle di finitura e personalizzazione del prodotto, a partire da semilavorati provenienti esclusivamente dagli stabilimenti del gruppo, in modo da garantire il controllo dell'intera filiera produttiva. In particolare, nella sede di Conegliano si effettua la lavorazione giornaliera di circa 1.300.000 tappi; l'unità produttiva ha una capacità di stoccaggio di

circa 50 milioni di tappi di tutte le tipologie, con rotazione media di 40 giorni. La gestione della filiera è fondata su buone pratiche sostenibili, coerenti con il valore del sughero: un dono che dalla Natura arriva e alla stessa torna. La vocazione aziendale per il "produrre Slow in un mondo Fast", a tutela della qualità, è arricchita da due iniziative di particolare sensibilità: il Progetto Etico e il premio Eticork, dove Amorim manifesta attenzione verso l'ambiente e le situazioni svantaggiate, con protagonista d'eccezione il sughero. Un successo collettivo che di anno in anno aumenta, grazie al fatto che proprio il sughero continua a rafforzare la sua posizione, perché con tenacia e competenze scientifiche rispetta e conferma la percezione dei consumatori.



# IMPRESA IN AZIONE:

## BeForBe si è aggiudicato il People's Choice Award di JA



Nella seconda fase delle competizioni territoriali del programma Impresa in azione, tenutesi giovedì 26 maggio, l'I.T. "A. Zanon" è l'unico istituto in Italia ad avere avuto due team in gara e fra essi, dopo un elevator pitch di 3 minuti, preparato dagli studenti con grande impegno e determinazione, è stato il team BeForBe ad avere la meglio, aggiudicandosi il passaggio alla competizione nazionale BizFactory svoltasi poi a Milano mercoledì 1° giugno. BeForBe - che ha avuto un dream coach di eccezione come Valentina Cancellier, presidente del GGI Udine - ha vinto inoltre anche a Milano il People Choice

Award, per aver ricevuto il maggior numero di visualizzazioni al video che racconta la loro idea d'impresa, mentre una sua studentessa si è aggiudicata il Girls in STEM Award, dimostrando elevate competenze imprenditoriali. La prof.ssa Tibalt Tiziana, che ha seguito entrambi i team nelle diverse attività richieste dal programma imprenditoriale, si è dichiarata orgogliosa dei suoi studenti: "Un lavoro svolto per sette mesi con anima, cuore ed entusiasmo da ragazzi appassionati ha prodotto un risultato straordinario".

### BeForBe illustrato dai ragazzi dello Zanon

**"BeforBe vuole essere un punto di riferimento per chi cerca prodotti semplici, innovativi, multitasking e sostenibili. Facilitiamo la vita a coloro che hanno come obiettivo il miglioramento personale, sia fisico che mentale, e di conseguenza desiderano essere la miglior versione di loro stessi.**

Nel nostro percorso si sono presentati diversi ostacoli, che abbiamo superato comunicando tra noi e restando uniti, per riuscire a raggiungere il nostro obiettivo. Questo progetto ci ha permesso di diventare la migliore versione di noi stessi, da qui il nostro slogan: **Be the best version of you** . Abbiamo realizzato BeFit, un tappetino fitness ottagonale che, ripiegato su sé stesso, si trasforma in una pratica borsa sportiva, con il risultato di aumentare la qualità e

la praticità. Con il nostro prodotto vogliamo rivoluzionare il mercato del fitness offrendo ai clienti praticità, sostenibilità e innovazione. In fase di sviluppo è anche l'ideazione di BeBeauty, un beautycase innovativo e sostenibile, che può essere appeso in modo pratico in diverse situazioni.

L'inusuale forma a ottagono del nostro tappetino fitness consente di avere uno spazio più ampio per svolgere il proprio allenamento. Crediamo inoltre che la salvaguardia dell'ambiente sia ormai un elemento imprescindibile per il benessere del futuro; per questo motivo durante la fase produttiva abbiamo utilizzato materiali a basso impatto ambientale, come l'EVA, un materiale impermeabile, resistente, innovativo e sostenibile. Per riuscire a realizzare il nostro

progetto siamo stati supportati da alcune attività locali: Apicoltura Comaro, Lamitex spa e Animalimpresa.

BeForBe è presente su varie piattaforme. Abbiamo realizzato un sito web dove è possibile acquistare BeFit, trovare informazioni sul team e blog riferiti alle nostre collaborazioni e alla tutela dell'ambiente. Siamo presenti anche su Instagram e su Facebook, sotto il nome di "BeForBe", dove regolarmente postiamo contenuti relativi alla nostra attività. Operiamo inoltre su una pagina Instagram distinta da quella aziendale, chiamata "Lastingeo", per diffondere curiosità, news e questionari interattivi sui temi etici e ambientali".

# PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE

## i corsi di Luglio 2022

### ACQUISTI

**13 e 20 luglio** Strumenti operativi per il buyer

### CREDITO E FINANZA

**05 e 12 luglio** La gestione del rischio di cambio: analisi del rischio, strumenti e politiche di copertura

### NORMATIVA TECNICA

**06 e 10 luglio** Progettazione, realizzazione ed utilizzo di attrezzature in pressione secondo PED (2014/68/UE) e D.M. 329/04

### ECONOMICA

**07 e 08 luglio** Da Contabile a Controller: verso un ruolo di controllore della gestione aziendale

### RISORSE UMANE

**07 e 14 luglio** Speak Gym: parlare in pubblico e creare presentazioni efficaci

### SICUREZZA

**04, 11 e 19 luglio** Conseguimento della patente di abilitazione all'utilizzo dei gas tossici

**04 luglio** Essere umano o problema organizzativo? Le vere cause degli incidenti sul lavoro. Valido come aggiornamento.

**06 e 13 luglio** Sicurezza sul Lavoro – Formazione per Dirigenti

## PERFORMANCE LAB

### IMPRESA 4.0

**13, 14, 18 e 19 luglio** Auditor Interni ISO 27001:2013 e correlazione con il GDPR Regolamento UE 2016/679

**04 e 05 luglio** Big Data e soluzioni Cloud: rispondere efficacemente a volumi di dati in costante crescita e alla maggior complessità progettuale

**22 luglio** Trasformazione dei dati in valore: applicazioni industriali di Machine Learning e Intelligenza Artificiale

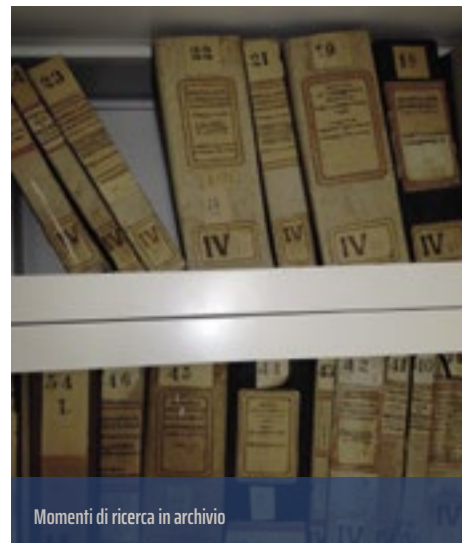
HYPERLINK "<http://www.confindustria.ud.it>"  
[www.confindustria.ud.it](http://www.confindustria.ud.it)

# MUSEI, MEMORIA E FUTURO

di Sabrina Tonutti, curatrice della Vetrina dell'Ingegno



Cantiere della Torre di Santa Maria



Momenti di ricerca in archivio

Nei lavori in corso per la realizzazione di un'iniziativa culturale e museale, come la Vetrina dell'ingegno, sono molte le occasioni, su base quasi quotidiana, in cui la missione del museo, i presupposti del progetto stesso e le aspettative verso cui si tende vengono messi alla prova. Nel contatto con le aziende, con le loro persone, i loro archivi, i beni materiali e immateriali che li caratterizzano, emerge come primario il proposito della salvaguardia della memoria e la sua fedele documentazione. Si realizzano interviste, si digitalizzano documenti, si restaurano macchinari, si intraprendono insomma delle azioni volte a "conservare e riordinare il ricordo", costituendo un corpus di elementi su cui poter attivare percorsi di valorizzazione.

Sembra un'azione interamente concentrata sul passato. Ma è veramente così? La riflessione attuale sui musei, soprattutto quelli d'impresa, ci fornisce un orientamento differente. Ci insegna che il passato può essere una leva di sviluppo per il futuro delle aziende e dei territori su cui queste insistono, che la memoria può costituire addirittura una plusvalenza nonché divenire volano di innovazione.

Vediamone alcuni aspetti, guidati dai risultati di uno studio promosso da Museimpresa e condotto dal Politecnico di Milano proprio attorno ai musei aziendali nel loro ruolo di asset strategici nell'era del digitale.

Innanzitutto, la storia di un'azienda non è mai "solamente" una storia aziendale: vi si rispecchia una comunità con le sue vocazioni

e il suo milieu (culturale, sociale, con risorse, competenze...), vi convergono elementi come ingegno, invenzioni e divergenze (a cavallo fra insight tecnico e creatività artistica), metodi produttivi, competenze che passano dal sapere "sartoriale" artigianale all'industria, tanto per nominarne alcuni. Tutti elementi che, se portati a un livello di consapevolezza, creano o fortificano lo sviluppo di una identità sia aziendale che territoriale. Identità che, se eterodirette e fatte oggetto di una adeguata comunicazione, sono in grado di promuovere l'attaccamento al brand (e/o al territorio) e la fidelizzazione degli interlocutori. Non solo: le soluzioni d'ingegno, le invenzioni, le scelte operative intraprese dalle aziende costituiscono un bagaglio di esempi ed esperienze che educano, contribuiscono a modellare una forma mentis e pure stimolano alla trasformazione, alla personalizzazione, anche alla divergenza, preparando il terreno alla potenziale innovazione. Tema articolato, questo dello sguardo al futuro che passa attraverso il passato, ma ben sintetizzato dal titolo dell'ultimo saggio di Antonio Calabrò (Direttore di Museimpresa che intervistammo mesi fa in questa rubrica): "L'avvenire della memoria". L'argomentazione di Calabrò illustra efficacemente, con un approccio evocativo di larghi orizzonti, come "raccontare l'impresa" possa "stimolare l'innovazione" (dal sottotitolo).

Scrive l'autore che quella dei musei d'impresa "è una funzione evolutiva e competitiva, un deposito di esperienze che produce cultura rivolta al futuro". Proprio in una società "liquida" come la nostra,

nel tempo dell'"economia della conoscenza", l'innovazione passa meglio "facendo proprio della tradizione una leva robusta del cambiamento", concentrandoci sul meglio che la nostra tradizione offre. È in questa prospettiva che i musei e gli archivi aziendali rappresentano un asset, perché testimoniano e certificano la qualità, la storia, l'identità delle nostre aziende sui palcoscenici mondiali.

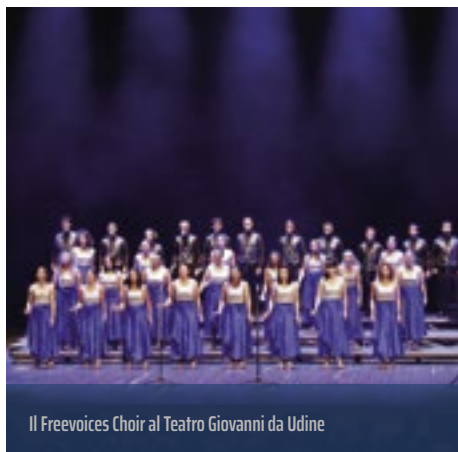
Lo vediamo anche qui, nel nostro campo di ricerca locale, dove osserviamo aziende con diversi gradi di consapevolezza del valore della propria memoria aziendale e quindi di sfruttamento di tale potenziale.

Lo osserviamo spesso in filigrana, al di sotto della caparbia e diffusa tendenza locale all'understatement, quando si tratta di racconto di sé. Ma certamente di potenziale si tratta, e di capitale sociale. "Da rimemorare", ammonisce sempre Calabrò, "perché è ancora vivo, dinamico, proprio in questi giorni difficili [...]".

Nella Vetrina dell'ingegno il proposito guida è proprio questo, questa è la direzione: restituire conoscenza, offrire un racconto di sé (aziende, attività produttive, territorio...), promuovere consapevolezza, stimolando nel contempo l'iniziativa e la cultura d'impresa. E volontà anche di sorprendere, perché dai patrimoni culturali delle aziende emergono non pochi casi di prodotti, esperienze, invenzioni di successo che è buona cosa estendere all'immaginario collettivo.



# MUSICA E SOLIDARIETÀ: il concerto a scopo benefico del Freevoices Choir per i 35 anni di Gesteco



Il Freevoices Choir al Teatro Giovanni da Udine



Il presidente Adriano Luci mentre parla sul palco del Teatrone a nome della famiglia

Gesteco spa di Povoletto, azienda primogenita del Gruppo Luci, ha festeggiato il suo 35° anniversario al Teatro Giovanni da Udine, organizzando per l'occasione, giovedì 16 giugno, il concerto del Freevoices Choir dal titolo 'Noi siamo il tempo'. Tutto il ricavato dall'acquisto dei biglietti è stato destinato all'Associazione nazionale donne operate al seno, ANDOS Udine.

Il mondo industriale ha incontrato, dunque, quello artistico attraverso un approccio condiviso: quello della sostenibilità. Due prospettive diverse, ma che si intersecano nella necessità di sensibilizzare le comunità e toccare le coscienze, come spiega la direttrice artistica dei Freevoices, Manuela Marussi: "L'evento si è ispirato agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo sostenibile e li declina in quadri musicali nelle dimensioni del tempo, accompagnando la musica con brevi riflessioni su testi originali di Sergio Sichenze".

Del resto, Gesteco fin dal 1987 si è specializzata in servizi integrati per l'ambiente e la sostenibilità: 35 anni di obiettivi mirati, di scelte e di cambiamenti, anni di impegno costante e tante soddisfazioni. Da sempre l'azienda di Povoletto vive il fare sostenibilità promuovendo comportamenti e buone abitudini per uno stile di vita positivo per l'uomo e per l'ambiente. "Puntiamo a trasmettere la nostra cultura e i nostri progressi - evidenzia Adriano Luci, presidente del Gruppo -, con la speranza di influenzare positivamente chi abbiamo intorno, come azienda e come individui, dai collaboratori ai fornitori, ai clienti".

**Il Freevoices Choir: quando la musica diventa il filo conduttore per sensibilizzare le comunità**  
Protagonista della serata al Teatro Giovanni da

Udine è stato il Freevoices Choir: una realtà corale di origini friulane, riconosciuta a livello nazionale ed internazionale che, attraverso la voce e la danza, trasporta gli spettatori in una dimensione teatrale unica. Ogni loro interpretazione, infatti, è un'esplosione di talento e di ricerca costante di originalità.

## Un concerto di ringraziamento

Con questo evento, Gesteco ha voluto esprimere un ringraziamento a tutti i clienti per avere scelto l'azienda come partner su cui riporre la loro fiducia, e ai consulenti e fornitori per la preziosa e costante collaborazione. Un riconoscimento speciale è dedicato a tutti i collaboratori, che con il loro quotidiano contributo hanno scelto di supportare e accompagnare l'azienda in questo percorso di crescita, un team che con appassionato impegno ed entusiasmo ha permesso a Gesteco di raggiungere questo importante traguardo.

## Un evento solidale

"Dobbiamo e vogliamo avere un'attenzione particolare alla sostenibilità - sostiene Adriano Luci - perché, prima di essere operatori del settore, siamo persone e cittadini del mondo". Parole che descrivono perfettamente l'intenzione di questo concerto: con Noi siamo il tempo, Gesteco ha voluto coinvolgere e sensibilizzare le persone, offrendo un momento di svago e divertimento e, allo stesso tempo di riflessione, con uno spazio dedicato alla solidarietà.

Infatti, l'intero incasso per l'acquisto dei biglietti è stato destinato all'ANDOS Udine, nota realtà nazionale e locale di volontariato che, da oltre quarant'anni, opera a favore delle donne che hanno subito un intervento per tumore al seno.



IL TUO TRASPORTATORE DI FIDUCIA



LO SPECIALISTA IN PICCOLE E MEDIE PARTITE

Risolviamo la **logistica industriale**  
attraverso servizi di **trasporto** su misura  
e soluzioni di **magazzino** custom oriented

[www.fautrasporti.com](http://www.fautrasporti.com)



# BRIGATE RUSSE

## La guerra occulta del Cremlino tra troll e hacker

di Carlo Tomaso Parmegiani



Marta Federica Ottaviani  
**BRIGATE RUSSE**  
La guerra occulta del Cremlino tra troll e hacker  
Ledizioni  
Pagg.: 217 - € 14,90

Ci sono libri che possono definirsi quasi profetici e spesso non lo sono per caso, ma grazie alla profonda preparazione e competenza dei loro autori. È il caso di “Brigate Russe” di Marta Federica Ottaviani che, uscito in prima edizione a gennaio 2022 (poi aggiornato in due edizioni successive il 1° e il 28 marzo) e, quindi, prima dell’inizio dell’invasione russa dell’Ucraina, si occupa della infowar, della guerra non convenzionale e asimmetrica che la Russia ha avviato da anni non solo contro l’Ucraina e alcuni Stati nati dopo il disfacimento dell’Urss per controllarne i destini politici, ma anche contro buona parte dell’Occidente per destabilizzarlo. Una guerra che oggi mostra tutti i suoi perversi effetti, che la Russia ha cominciato a combattere anche e soprattutto in tempo di pace, basata sulla cosiddetta “Dottrina Gerasimov” (dal generale russo che l’avrebbe teorizzata) e che usa come armi principali internet, le nuove tecnologie e i social network, con un massiccio utilizzo di eserciti di hacker e di troll, per diffondere una disinformazione di massa e manipolare le opinioni pubbliche mondiali. Una guerra che ha fra i suoi scopi anche quello di diffondere un’immagine tanto positiva, quanto falsa, di Putin e della sua politica. Una guerra che ha fatto fra le sue prime vittime gli Usa e la Gran Bretagna dove sembra avere pesantemente influito sulle elezioni che portarono al potere Trump e sul referendum per la Brexit, ma che non pare non abbia risparmiato e non intenda risparmiare l’Italia. Un libro ben scritto, estremamente chiaro e schietto, nonché di grande interesse, che molti farebbero bene a leggere. Forse una lettura attenta, potrà aiutarci a evitare guai futuri.

### Dialogo con l'autrice

**Marta Federica Ottaviani, è una mia impressione o tutto ciò che lei descrive nel libro è stato ampiamente sottovalutato in Italia e in Occidente?**

In Italia di sicuro. Noi siamo sotto un attacco di infowar da parte dei russi che non ha precedenti per il nostro Paese. Ha, invece, precedenti anche importanti per altri Paesi, a cominciare dagli Stati Uniti d’America. Vuol dire che ciò che è successo ad altri Paesi non ci ha insegnato assolutamente nulla e anche adesso davanti al fatto evidente che siamo sotto attacco dal punto di vista della guerra non lineare, non sembra esserci un interesse a fare una riflessione seria sulla situazione.

**Che cosa prevede la guerra non lineare e come si comporta il contesto italiano al riguardo?**

La guerra non lineare prevede la diffusione della versione di Mosca in modo da far passare la Russia dalla parte della ragione quando è smaccatamente dalla parte del torto e chiaramente quanto più trova un Paese con un ambiente favorevole, e l’Italia per diversi motivi lo è, più punta su quel Paese. Noi storicamente siamo visti dai russi come un Paese amico e, quindi, in queste condizioni la guerra non lineare dei russi trova terreno fertile.

**Qual è secondo lei l’obiettivo della guerra non lineare verso l’Italia e quanto siamo preparati ad affrontarla?**

Manipolare il prossimo voto italiano del 2023 e ciò lo potrà ottenere, direttamente o indirettamente. Proprio perché chi da noi si occupa di informazione e chi si occupa di sicurezza nazionale ha già davanti, visto ciò che è successo in Usa, in Gran Bretagna e altrove, un’esperienza abbastanza consolidata di come la guerra non lineare russa riesca a operare, avremmo dovuto arrivarci preparati e onestamente, non mi pare che sia così.

**Serve, dunque, una profonda riflessione?**

Certamente. Una riflessione molto dolorosa. È chiaro, infatti, che se Putin e la Russia ci percepiscono come amici esiste un problema e, forse, non ci siamo resi conto che ciò che in passato abbiamo ritenuto strategico, anche per i cosiddetti “interessi nazionali”, ci si potrebbe ritorcere contro. Perché alla fine l’obiettivo ultimo di Putin è quello di far prevalere il suo modello di “democrazia” sul nostro modello di democrazia e di tornare a contare di più sullo scacchiere internazionale. Un obiettivo che, forse potrebbe anche essere legittimo, se non lo perseguisse attaccando altri Paesi direttamente con una guerra convenzionale o indirettamente con una guerra non lineare che sta portando avanti da anni.

**L’autrice**

Nata a Milano nel 1976 Marta Federica Ottaviani è una giornalista esperta di Russia e Turchia, Paesi di cui si occupa per Avvenire. Dal 2005 al 2013 è stata corrispondente dalla Turchia per alcune fra le principali testate italiane come Apcom, Avvenire, La Stampa e Radio 24, dal 2016 ha cominciato a specializzarsi sulla Russia e sulle nazioni dell’ex Urss. Con il precedente libro *Il Reis*, come Erdoğan ha cambiato la Turchia (Textus Edizioni 2016) ha vinto il Premio Fiuggi Storia.



# Innovazione digitale per una stampa di qualità elevata

- Configurazione tecnologica unica in Europa
- Qualità di stampa paragonabile all'Offset
- Taglio, cucitura e cordonatura in linea
- Tempi di avviamento ridotti
- Inchiostri certificati per uso alimentare



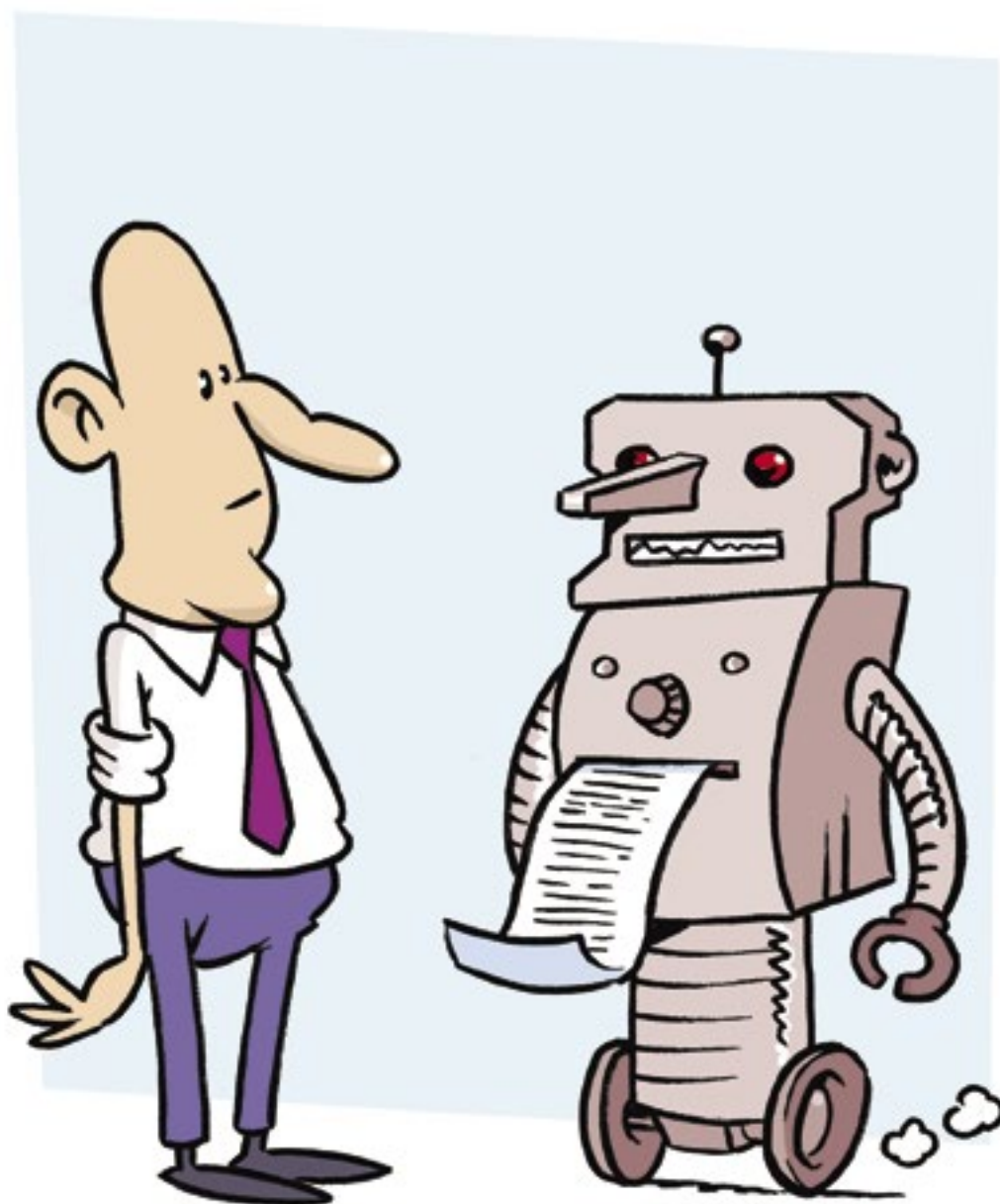
Il marchio della gestione  
forestale responsabile  
FSC® C100315



Promuoviamo la  
Gestione Sostenibile  
delle Foreste  
www.pefc.it

33100 Udine, Italy  
Viale Palmanova, 464/28  
Ph. 0432 522 276  
[www.grafichefilacorda.it](http://www.grafichefilacorda.it)

di Tonus



— La buona notizia è che ho individuato tutti problemi dell'azienda. Quella cattiva è che non ci servi più.

# AMARO TOSOLINI

L'AMARO PIÙ PREMIATO  
AL MONDO

**WORLD  
LIQUEUR  
AWARDS  
GOLD**

LONDON WORLD  
LIQUEUR AWARDS  
2022



LONDON  
**SPIRITS**  
COMPETITION 2022  
SILVER MEDAL  
86 POINTS



GOLD MEDAL  
LAS VEGAS  
GLOBAL SPIRIT  
AWARDS 2021



SILVER MEDAL  
SAN FRANCISCO  
WORLD SPIRITS  
COMPETITION  
2022



BRONZE MEDAL  
BRUXELLES 2021  
SPIRITS  
SELECTION



GOLD MEDAL  
NEW YORK  
INTERNATIONAL  
SPIRITS  
COMPETITION



SILVER MEDAL  
SAN FRANCISCO  
WORLD SPIRITS  
COMPETITION



MASTER  
MEDAL  
THE LIQUEUR  
MASTERS



DOUBLE GOLD  
MEDAL  
WINE & SPIRITS  
OF AMERICA



WINE  
ENTHUSIAST  
91 POINTS  
BEST BUY





# MAILA DANIELIS: la scienzata dell'idrogeno verde

di Alfredo Longo



Maila Danielis

**Classe 1991, nata e residente a Udine, Maila Danielis, con laurea magistrale in Ingegneria per l'ambiente e l'energia, è una ricercatrice, al momento a tempo, dell'Università di Udine. Lavora nel gruppo di ricerca coordinato dal professore Alessandro Trovarelli con cui, già nel 2015, collaborò al progetto di studi, finanziato da Ford Motor Company, sui catalizzatori ecologici per i motori a metano.**

**Maila si è aggiudicata, vincendolo ex aequo con le statunitensi Tiffany Lovelace e Diana Lutz, il Fowler Award-Woman in Science 2021 nelle scienze chimiche e biochimiche, premio che, ogni anno, viene assegnato alle migliori scienziate a inizio carriera dal Brookhaven National Laboratory e dal Brookhaven Women in Science.**

## **Maila, ricercatori si nasce o si diventa?**

Considerato che provenivo dal liceo classico Uccellis con indirizzo internazionale, direi che lo si diventa perché, al di là della curiosità iniziale che mi ha spinto a passare dalle materie umanistiche a quelle scientifiche, serve anche tanta, tanta formazione di base.

## **Che significato attribuisce al fatto di esserti aggiudicata il premio Fowler?**

Che il lavoro fatto ha avuto un senso non solo nel mio piccolo, ma anche per altri centri di ricerca e all'estero. Una bella soddisfazione.

## **Parlaci dell'oggetto della tua ricerca attuale: cosa sono i catalizzatori e quali sono gli obiettivi che state perseguendo in laboratorio?**

I catalizzatori sono dei materiali che servono a favorire delle reazioni chimiche che, altrimenti, avrebbero luogo in condizioni di pressioni e temperature eccessivamente elevate. Per renderli più funzionali a livello industriale vengono realizzati in materiali composti da ossido ceramico e metallo.

Io mi occupo principalmente di come convertire, attraverso i catalizzatori, i gas serra come la CO<sub>2</sub> in prodotti ad alto valore aggiunto da reinserire nel ciclo produttivo. Una delle applicazioni individuate è quella che prevede questa attività di conversione utilizzando simultaneamente anidride carbonica e metano al fine di produrre monossido di carbonio e idrogeno, da riutilizzare come combustibile o come materia prima.

## **Molti sostengono che la nuova frontiera delle energie rinnovabili sarà quella dell'idrogeno verde. A che punto siamo del percorso?**

Molte applicazioni si stanno studiando già. Gli impianti pilota esistono, ma questa nuova tecnologia non sarà certo pronta domani né il mercato è ancora pronto per riceverla. L'integrazione sarà lenta.

## **Sarà poi una bella battaglia tra motore a idrogeno e motore elettrico...Per chi tifi?**

Motore elettrico e motore a idrogeno non sono così diversi. In entrambi i casi il motore è elettrico: in un caso il motore funziona con la batteria, nell'altro caso con la cella a combustibile alimentata ad idrogeno. Chi vincerà? Dipende moltissimo dallo

sviluppo delle due distinte tecnologie ma anche dalla loro rete di distribuzione, che è forse il più grande ostacolo da superare.

## **Quando si arriverà, secondo te, alla vera transizione energetica?**

Se lo sapessi...spero presto, è più vicina di quanto avrei pensato uno o due anni fa. I finanziamenti in arrivo accelereranno i tempi, ma una transizione energetica implica tanti aspetti oltre a quelli tecnologici. E' complicato fare previsioni.

## **Com'è fare la ricercatrice universitaria in Italia?**

La situazione è difficile, siamo indietro rispetto al resto dell'Europa...ben inteso, non come personale perché i ricercatori italiani sono molto ambiti all'estero, ma come investimenti di risorse nella ricerca.

## **Si parla di cervelli e di talenti in fuga: potresti un giorno fare parte di questa schiera?**

Solo se costretta. Mi piacerebbe infatti, avendone la possibilità, continuare a fare ricerca in Friuli, magari prevedendo periodi e collaborazioni all'estero.

## **Sei una 'donna scienzata': hai dovuto affrontare qualche difficoltà in più per potersi affermare?**

Mi tocca dire di sì. Pregiudizi e discriminazioni ci sono ancora, anche se meno di prima.

## **Fuori dal laboratorio, che interessi coltivi?**

Viene fuori il mio lato umanistico e la passione per le arti: lettura, cinema cui aggiungo lo yoga. La parte di me scientifica si esibisce invece in cucina.

## **Un sogno nel cassetto?**

Viaggiare di più e non solo per lavoro. Negli ultimi due anni, causa emergenza Covid, non è stato possibile godersi una vacanza in tutta tranquillità.



## PROFESSIONISTI NELLA CURA DELLA TUA AZIENDA

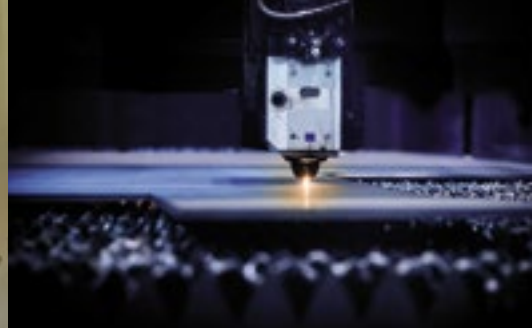
PULIZIA, SICUREZZA,  
MANUTENZIONE

Siamo al fianco di responsabili e imprenditori che hanno in carico l'efficienza aziendale per mantenere la conformità degli ambienti di lavoro e migliorare il benessere e l'immagine aziendale.

Lo facciamo grazie a competenze certificate, personale formato e attrezzature specializzate sempre disponibili.

Interveniamo a Pordenone, Udine, Gorizia, Venezia e Treviso. Anche in urgenza.



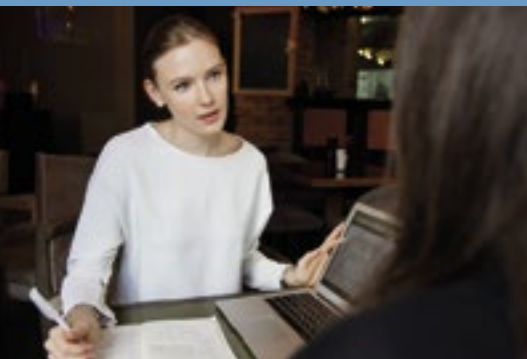


# Ascoltare, proporre, risolvere. La buona impresa di BancaTer.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale



CONSULENZA  
DEDICATA



FINANZIAMENTI

LEASING E RENT

CREDITO  
AGEVOLATO



**BancaTER**  
Credito Cooperativo FVG

Dialogo uguale sviluppo

[servizioclienti@linea.bancater.it](mailto:servizioclienti@linea.bancater.it)

[bancater.it](http://bancater.it)

